

LA GRADUATORIA DI FORTUNE

**Siamo tra le 50 aziende
che cambiano il pianeta**



MASSIMO GILETTI

**«Siete un riferimento
per i risparmiatori»**



Risparmio postale

**un valore
per noi
e per l'Italia**

libretto postale

cdp 

Dal **libretto postale** ai **buoni fruttiferi**, i nostri servizi finanziari sono vissuti da sempre come un punto fermo per il Paese e per i **risparmiatori**.
Un viaggio nei servizi e nei numeri di Poste Italiane

L'INSERTO Così il territorio affronta i problemi e trova soluzioni

In **Sicilia** nasce
il project manager
fotovoltaico



Pianengo, il paese
dove gli anziani
sono "hi-tech"



Il caddy
di Poste per
le vie di **Capri**





i nostri risultati

Il Gruppo è stato inserito nella "Change the world 2022" stilata da Fortune Italia

Poste Italiane tra le 50 imprese che stanno cambiando il mondo

L'AD Del Fante: «Un terzo dei 3,1 miliardi di investimenti stanziati con il nuovo piano industriale è destinato alla sostenibilità»

Premiato soprattutto l'impegno per l'elettrificazione delle consegne, che avviene a una velocità più che sostenuta

Poste Italiane è stata inserita nella "Change the world 2022", la lista delle 50 imprese che, attraverso il loro business, stanno cambiando il mondo. A raccontare questo grande risultato di Poste Italiane è un articolo pubblicato sul portale di Fortune Italia, che sottolinea come i piani sulla sostenibilità dell'Azienda impegnino un terzo degli investimenti - da 3,1 mld di euro - del piano industriale.

La lista di Fortune Italia

La lista "Change the world", spiega il portale, è stata creata nel 2015 e rispetto ad altri ranking, come la Fortune 500, non guarda ai fatturati delle imprese, ma all'impatto sociale e alla sostenibilità. Nel caso di Poste è stato premiato l'impegno per l'elettrificazione delle consegne - con scooter, quadricicli e punti di ricarica - che secondo Fortune avviene a un ritmo più veloce rispetto a quello di aziende simili di altri Paesi.

Gli impegni di Poste

La consegna della corrispondenza e dei pacchi, spiega ancora l'articolo, viaggia su mezzi green. Gli edifici che ospitano uffici e strutture postali sono smart, mentre l'energia proviene da fonti rinnovabili ed è fornita anche da impianti fotovoltaici collocati sui siti aziendali. L'obiettivo ultimo è la carbon neutrality entro il 2030, in anticipo rispetto alla tempistica definita dall'Unione europea. Fortune si sofferma poi sul Piano strategico ESG integrato nel "Piano industriale 2024 Sustain & Innovate Plus". Dopo aver spiegato come il piano si basi su otto pilastri - integrità e trasparenza, valorizzazione delle persone, diversità e inclusione, valore al territorio, customer experience, innovazione, transizione green e finanza sostenibile - il portale cita le parole dell'Amministratore Delegato Matteo Del Fante, il quale ha spiegato che «circa un terzo dei 3,1 miliardi di investimenti stanziati con il nuovo piano industriale è destinato alla sostenibilità». Il piano «ha l'obiettivo di ottenere una crescita responsabile, accompagnando il percorso di sostenibilità e di integrità sociale dell'Italia, con una strategia allineata pienamente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite».

I premi di Poste

La presenza nella lista "Change the world" non è l'unico riconoscimento collezionato negli ultimi

mesi da Poste Italiane. «L'Azienda è entrata nei più prestigiosi indici del settore al mondo ed è stata certificata dalle migliori agenzie di rating in quasi tutte le aree di confronto sostenibile - spiega il condirettore generale di Poste Italiane, Giuseppe Lasco, citato da Fortune - Il Gruppo sta integrando con sempre maggior successo la gestione dei rischi e delle opportunità ESG nel business con l'obiettivo di superare le sfide lanciate dall'attuale scenario nazionale e internazionale».

La digitalizzazione

Tra i punti sottolineati da Fortune nella sua analisi delle iniziative di Poste, c'è anche la digitalizzazione del suo sistema con il progressivo abbandono della carta, oltre alle diverse iniziative per gli italiani: viene sottolineato come l'80% degli oltre 30 milioni di italiani registrati finora con l'identità digitale Spid, che permette di accedere online ai servizi della pubblica amministrazione, lo ha fatto con Poste Italiane. Fortune evidenzia anche come l'Azienda abbia messo a disposizione la propria rete fisica e tecnologica per la campagna vaccinale e si sia accreditata come protagonista del processo di digitalizzazione dell'Italia. Inoltre, ha realizzato e messo gratuitamente a disposizione delle Regioni una piattaforma digitale e fisica grazie alla quale i cittadini hanno potuto prenotare la vaccinazione tramite portalettere, ufficio postale e da web, consentendo a oltre un terzo degli italiani di vaccinarsi. Contemporaneamente, attraverso Sda, il corriere espresso del Gruppo, ha distribuito in tutta Italia oltre 30 milioni di dosi di vaccino.



Matteo Del Fante,
Amministratore Delegato
di Poste Italiane

L'AD Del Fante: il nostro contributo all'occupazione giovanile

Il mercato del lavoro è cambiato profondamente negli ultimi anni: a professioni classiche se ne sono aggiunte di nuove, e vi è una sempre maggior richiesta di specializzazione. Di questo tema si è discusso durante la riunione della CEO Business Community di ELIS, in occasione dell'inaugurazione del nuovo semestre di Presidenza del consorzio di aziende ELIS.

Una responsabilità condivisa

Matteo Del Fante, Amministratore Delegato di Poste Italiane, ha sottolineato nell'occasione come il tema del lavoro dei giovani debba essere «al centro dell'attenzione di tutti noi, persone con una responsabilità che rappresentiamo la classe dirigente. Dobbiamo prenderci questo fardello sulle spalle» perché «non dare lavoro e opportunità ai ragazzi è inaccettabile».

Il contributo di Poste Italiane per l'occupazione giovanile

Parlando di Poste Italiane, Del Fante sottolinea come sia un'Azienda che occupa molte persone e che ha sempre continuato ad assumere. «Vedendo i dati - dichiara l'AD - al 30 di settembre di quest'anno abbiamo assunto 4.700 persone e non abbiamo finito. Per il 2022 cerchiamo di dare il nostro contributo. Quello che vediamo nel mondo del lavoro - aggiunge - non è una mancanza di azione generalizzata, anche perché le tipologie di professioni che entrano in Poste riguardano principalmente l'ambito del trasporto, della logistica, della consegna e dello smistamento, oltre alle attività di sportello; quest'anno diciamo che il 60-70% di quei 4.700 sono andati in quei settori. Ci sono poi altre aree di business che stanno entrando sempre di più nella nostra fabbrica tecnologica. E in quelle emerge un tema di necessità di formazione al digitale. Lì c'è un mercato del lavoro più attivo e forse il tema di carenza di competenze esiste».



Inquadra il QR code
per leggere su
tgposte.poste.it
una selezione degli
interventi dell'AD



DIRETTORE EDITORIALE
GIUSEPPE LASCO
DIRETTORE COMUNICAZIONE
PAOLO IAMMATTEO
DIRETTORE RESPONSABILE
GIUSEPPE CAPORALE
REDAZIONE
ENRICO CELANI
RICCARDO PAOLO BABBI
MARIANGELA BRUNO
MANUELA DEMARCO
ANGELO LOMBARDI
BARBARA PERVERSI

ERNESTO TACCONE
FRANCESCA TURCO

GRAFICA ED EDITING
AGENZIA
GIORNALISTICA
9COLONNE

CREDITI IMMAGINI
ARCHIVIO STORICO
DI POSTE ITALIANE
MARCO MASTROIANNI
9COLONNE

ANSA
iSTOCK

**HANNO COLLABORATO
A QUESTO NUMERO**
FILIPPO CAVALLARO
ANGELO FERRACUTI
MARCELLO LARDO
PAOLO PAGLIARO
PIERANGELO SAPEGNO
SIMONE SANTI
LUCA TELESE

POSTE NEWS
REGISTRAZIONE
TRIBUNALE DI ROMA
N.63/2018
DEL 22 MARZO 2018

**REFERENTE
PER LA STAMPA**
POSTEL S.p.A.
VIA CAMPOBELLO 43
00071 POMEZIA (RM)



CHIUSO IN REDAZIONE IL 16 NOVEMBRE 2022

PER I DIPENDENTI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO REDAZIONEPOSTENEWS@POSTEITALIANE.IT È NECESSARIO ALLEGARE LA COPIA DI UN DOCUMENTO D'IDENTITÀ INDICANDO L'INDIRIZZO AL QUALE ARRIVA IL MAGAZINE E IL NOME DELLA SOCIETÀ DOVE SI PRESTA SERVIZIO.

PER I PENSIONATI: SE NON DESIDERI PIÙ RICEVERE IL MAGAZINE POSTENEWS, PUOI EFFETTUARE UNA RICHIESTA INVIANDO UNA EMAIL ALL'INDIRIZZO PENSIONATI@POSTEITALIANE.IT INDICANDO NOME, COGNOME E CODICE FISCALE



storia di copertina

analisi, scenari, approfondimenti
vai su www.tgposte.poste.it

Il libretto postale è il prodotto di preferito nel nostro Paese, tra sicurezza e rendimento

Il risparmio con Poste punto fermo per gli italiani

Tra crisi energetica e annunci di recessione, i servizi finanziari offerti da Poste Italiane sono vissuti (da sempre) come un riferimento: oggi il risparmio postale vale 330 miliardi di euro, 93 sono in libretti, 237 in buoni fruttiferi

di **PAOLO PAGLIARO**



Nel 2006, prima delle ultime tre recessioni che hanno colpito l'economia italiana, il reddito medio delle famiglie era superiore di quasi 8 punti percentuali rispetto al 2020. Ciò malgrado - o forse proprio per questo - negli ultimi anni il risparmio è aumentato oltre ogni aspettativa. Oggi la ricchezza finanziaria degli italiani ammonta a 5.256 miliardi di euro, con una crescita di quasi 1.700 miliardi

Dall'Italia unita a oggi, i servizi pensati per la previdenza familiare

(+50%) nell'ultimo decennio. Alla ricerca del giusto equilibrio tra sicurezza e rendimento, sempre più spesso i capitali hanno preso la via del risparmio postale, che ha visto crescere costantemente il suo peso rispetto al totale delle attività finanziarie delle famiglie. In un momento di grande incertezza, tra crisi energetica e annunci di recessione, con l'inflazione galoppante, i servizi finanziari offerti da Poste e garantiti dallo Stato tornano a essere vissuti come un bene rifugio. Come un salvagente da utilizzare in caso di necessità.

Il prodotto preferito

Oggi il risparmio postale vale oltre 330 miliardi di euro: 93 miliardi sono in libretti, 237 miliardi in buoni fruttiferi. I primi sono oltre 30 milioni, i secondi quasi 47 milioni. Entrambi sono esenti da costi, salvo gli oneri fiscali. Per i buoni c'è una tassazione agevolata del 12,50% sugli in-

teressi. Il libretto postale è il prodotto di risparmio preferito dagli italiani ed è anche la più stabile fonte di finanziamento retail della spesa pubblica.

Lo spostamento verso il risparmio gestito

La rilevanza del risparmio postale in una logica di sistema si apprezza se si considerano le tendenze di fondo descritte nei più recenti dossier della Banca d'Italia. Tra le famiglie è in corso da tempo un processo di spostamento verso forme di risparmio gestito: a dicembre 2021 le risorse affidate ai gestori professionali sotto forma di fondi comuni, polizze assicurative e fondi pensione, rappresentavano circa il 34 per cento della ricchezza finanziaria, un valore superiore di ben 12 punti percentuali rispetto a quello di dieci anni fa e sempre più vicino a quello della media dell'area dell'euro. Nell'ultimo decennio gli italiani hanno sottoscritto in misura crescente quote di fondi comuni e polizze assicurative, che alla fine del 2021 rappresentano, rispettivamente, il 15 e il 17 per cento delle attività finanziarie delle famiglie. Le quote della ricchezza finanziaria delle famiglie detenute in depositi (conti correnti e a risparmio) così come quella investita direttamente in azioni e partecipazioni continua a rappresentare una percentuale elevata del totale (pari rispettivamente al 27 e al 24 per cento).

Le origini

C'è insomma una vasta gamma di opportunità e di possibili opzioni, con Banco-



Sella, a lungo ministro delle Finanze, con le risorse della raccolta postale sarebbe stato più semplice mantenere in equilibrio i conti dello Stato. Ci volle del tempo per mettere a punto il regolamento. Alla fine, si stabilì che gli uffici postali designati dalla Direzione Generale delle Poste erano autorizzati a funzionare come succursali della Cassa di Risparmio Centrale, e che il servizio iniziasse a partire dal 1° Gennaio 1876. I libretti divennero così il primo strumento di raccolta di risparmio pubblico proposto da un organismo del nuovo stato italiano, un servizio pensato principalmente per la previdenza familiare. Il denaro accumulato era convogliato nella "Cassa Depositi e Prestiti" che a sua volta lo distribuiva (contro interessi) per realizzare opere di pubblica utilità.

Prodotti per tutti

Lo schema ha attraversato indenne quasi un secolo e mezzo di storia, arricchendosi via via di nuovi strumenti e ovviamente adeguandosi ai cambiamenti della società. I controlli sono ora esercitati, per i diversi aspetti di competenza, dalla Banca d'Italia e dalla Consob. E i prodotti sono sempre più orientati a soddisfare una domanda nuova: al tradizionale formato cartaceo di libretti e buoni si è affiancata la versione digitale e dunque immateriale denominata Smart, che può essere attivata online tramite il sito Poste.it o la App BancoPosta. Ai risparmiatori in erba, fino ai 18 anni di età, Poste ha riservato alcune versioni speciali del libretto. Anche in questo caso sono ovviamente previste funzionalità dispositive e di controllo online (attivate automaticamente anche per i genitori).

Posta e gli altri servizi di Poste Italiane presenti nei diversi segmenti. È una storia, quella del risparmio postale come bene pubblico, cominciata nei primi anni dell'Italia unita, quando con legge del 27 Maggio 1875 n° 2779 furono istituiti i cosiddetti "servizi a denaro" delle Regie Poste, collocati "sotto la garanzia dello Stato". Non fu una passeggiata, perché il sistema bancario era ferocemente contrario alla nascita di quel nuovo e agguerrito concorrente. Quintino Sella riuscì a convincere i politici dell'utilità sociale del nuovo servizio e delle potenzialità di sviluppo del risparmio nazionale che le Regie Poste potevano favorire con la loro presenza capillare sul territorio. Secondo



Inquadra il QR code per leggere su tgposte.poste.it gli articoli di Paolo Pagliaro

DAL NOSTRO SITO

Tgposte.poste.it: una "bussola" economica con analisi e videonews

I temi del risparmio sono stati protagonisti anche del nuovo mese da record del sito www.tgposte.poste.it, che a ottobre ha fatto registrare l'ennesima chiusura in crescita. Il risultato del portale di informazione di Poste Italiane, curato dalla redazione di Postenews, conferma la completezza dell'informazione offerta da questo spazio web, che unisce un aggiornamento in tempo reale e costante a un'esperienza mul-

timediale, grazie alle immagini e i servizi del TG Poste, le foto dell'Archivio Storico di Poste Italiane e quelle delle Persone di Poste. L'informazione viene completata da firme autorevoli e analisti che affrontano gli argomenti di maggiore interesse del mondo di Poste Italiane, tra cui proprio il risparmio, e di tutti i settori di business che rappresentano le aree di attività dell'Azienda.



Inquadra il QR code per leggere tutte le news sul risparmio su tgposte.poste.it





storia di copertina

Viaggio d'autore tra i numeri dei capoluoghi

Ecco la mappa del risparmio con buoni e libretti postali

Al giugno 2022 i libretti postali emessi sono 30 milioni 728.854 e i buoni fruttiferi sono 46 milioni 896.416. È un collante che salda il legame fra la gente e l'Italia, attraverso un'Azienda che ne ha accompagnato la storia

di **PIERANGELO SAPEGNO**



Appena nati, alla fine del primo anno, nel 1876, sui libretti postali erano depositate 100 mila lire. Oggi che il mondo è cambiato, e la lira non esiste più, sommando ai libretti anche i buoni fruttiferi postali, si arriva alla considerevole cifra di 330,4 miliardi di euro. I numeri dicono che questa realtà continua a crescere e che l'incubo del virus non l'ha fermata. Tutto cominciò con Quintino Sella, l'allora Ministro delle Finanze del Regno, e anche qualcos'altro, fondatore del Club Alpino Italiano e insegnante di geometria, oltre che scienziato minerario, a cui è stata dedicata la sellaite, minerale raro chiamato così in suo onore. Ci mise dieci anni prima che le Poste cominciarono la raccolta del risparmio e cinque prima che il suo progetto diventasse legge, dal giorno in cui venne presentato in Parlamento. C'era chi temeva che lo Stato ficcasse troppo il naso nell'economia del Paese e poi c'erano le Banche che non volevano avere tra i piedi un concorrente pericoloso. Così il suo progetto cominciò a vagare da una Commissione all'altra, dalla Camera dei deputati, che lo approvava, al Senato che lo rimandava indietro. La legge venne votata finalmente nel 1875. Dal primo gennaio 1876 gli italiani poterono rivolgersi alle Regie Poste per fruttare i loro risparmi. Dietro a questo, però, non c'era solo la volontà dell'accumulo fine a se stesso. La legge voleva educare gli italiani, perché il risparmio era direttamente collegato alla società

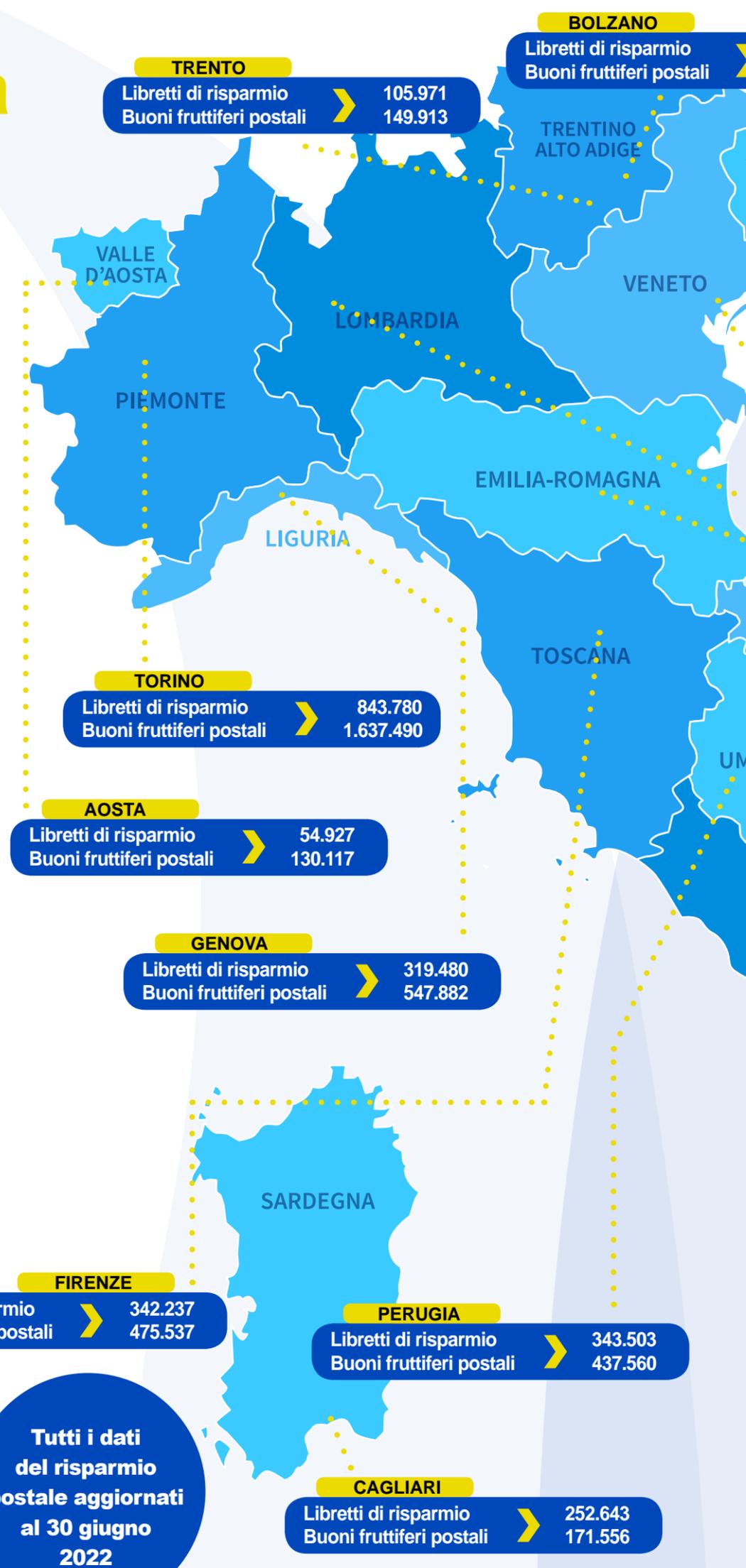
che stava nascendo. Le somme raccolte servirono per finanziare le opere pubbliche e tutte quelle infrastrutture che contribuiscono a unire il Paese appena nato dal Risorgimento, strade, ferrovie, scuole, ospedali. È questo collante che salda il legame fra la gente e l'Italia, attraverso un'azienda che ne ha accompagnato la storia.

Realtà sempre in crescita

Oggi questa realtà è ancora cresciuta. Ai libretti si sono aggiunti i buoni fruttiferi postali, prima emissione 1 marzo 1925. Il successo è immediato: dopo un mese l'ammontare complessivo è di 30 milioni di lire, e a dicembre di 470. La cifra si triplica in poco più di tre anni: 1.500 milioni di lire al 30 giugno 1928. Adesso questi numeri paiono piccola cosa: al giugno 2022 i libretti postali in essere sono 30 milioni, 728.854 e i buoni fruttiferi 46 milioni, 896.416, con uno stock complessivo, come abbiamo visto, di oltre 330 miliardi di euro. La prima regione italiana nel rapporto tra abitanti e risparmio postale è il Molise. Ci sono più di 325 mila libretti e oltre 778 mila buoni fruttiferi postali in essere. In media per ogni abitante più di un libretto e due buoni. A livello provinciale il rapporto è ancora più significativo: nella provincia di Isernia, che conta poco più di 81mila abitanti, sono in essere 98mila libretti (121 per cento) e 279mila buoni fruttiferi. A Campobasso, su 212mila residenti i libretti sono 226 mila (106 per cento) e 478mila i buoni fruttiferi postali. Nei numeri genera-

La prima regione italiana nel rapporto tra abitanti e risparmio postale è il Molise

li però la prima regione d'Italia sembra essere di gran lunga la Campania, con dodici milioni tra libretti di risparmio attivi e buoni fruttiferi postali. Nel rapporto con gli abitanti, la prima provincia non è Napoli, ma Avellino (3,26 buoni e 1,31 libretti pro capite) seguita da Benevento con 2,48 buoni fruttiferi postali e 1,17 libretti per ciascun abitante. Fa effetto il confronto con la Lombardia, la



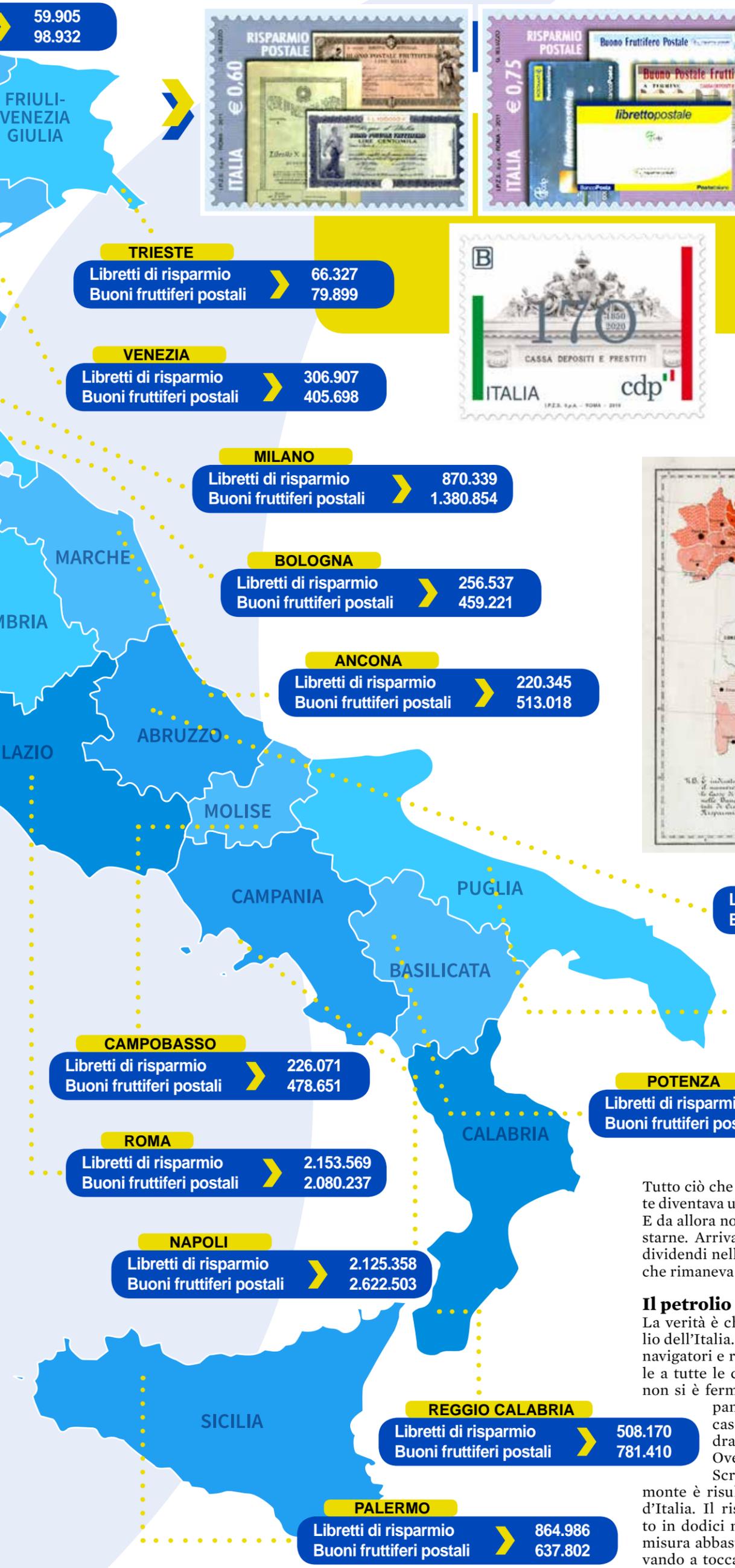
Tutti i dati del risparmio postale aggiornati al 30 giugno 2022

regione più popolosa d'Italia (e quella più industriale), con quasi il doppio di residenti rispetto alla Campania (10 milioni contro 5 milioni e 800mila) e il triplo di comuni (più di 1.500 contro 550), che raccoglie un numero nettamente inferiore di libretti postali, appena due milioni e 893 mila, e buoni fruttiferi (5,7 milioni). A Milano si contano circa 870 mila libretti e un milione e 400mila buoni fruttiferi postali.

La cultura del risparmio

L'Italia più profonda e più vera però

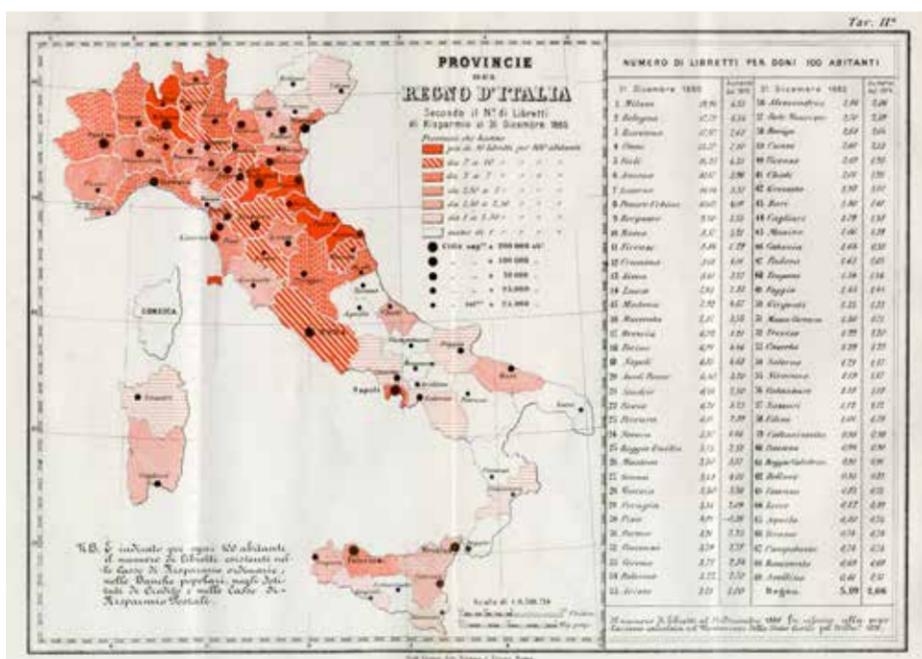
sembra essere quella di Antonio da Melizzano, Benevento, nato nel 1929 da una povera famiglia di contadini, che ha perso il padre in giovane età e a 14 anni doveva già mantenere la mamma e i tre fratelli: ha dovuto sempre e solo pensare a lavorare, s'è sposato nel 1958, e negli anni '70, racconta, «con il boom economico e con il sudore della mia fronte ho acquistato il primo buono fruttifero postale. Erano i primi soldi che ero riuscito a mettere da parte». Il figlio Luigi dice che «papà ha voluto per me ciò a cui lui ha dovuto rinunciare. Mi ha dato l'opportunità di studiare e mi ha trasmesso la sua profonda cultura del risparmio.



Filatelia

Quattro immagini da collezione

Tra i francobolli dedicati al risparmio, sono da segnalare quelli emessi il 18 novembre 2011 (uno da 0,60€ e uno 0,75€), quello dedicato al 170° anniversario della Cassa Depositi e Prestiti emesso il 18 novembre 2019. A destra, il francobollo dalla serie "Risparmio postale" del 27 ottobre 1971



Tutto ciò che riusciva a mettere da parte diventava un buono fruttifero postale. E da allora non ha mai smesso di acquistarne. Arrivati a scadenza, investiva i dividendi nella sua attività e con quello che rimaneva ne sottoscriveva altri».

Il petrolio dell'Italia

La verità è che il risparmio è il petrolio dell'Italia. Siamo un popolo di santi, navigatori e risparmiatori. È trasversale a tutte le classi sociali. Il risparmio non si è fermato nemmeno durante la pandemia. E anzi in questo caso è stato proprio il quadrante industriale del Nord Ovest a sfruttarlo di più. Scrive La Stampa che il Piemonte è risultato tra le prime regioni d'Italia. Il risparmio postale era salito in dodici mesi, dal 2019 al 2020, in misura abbastanza considerevole, arrivando a toccare cifre mai raggiunte in precedenza. E anche in Liguria, sempre

secondo l'articolo della Stampa, alla fine del 2020, i depositi sono risultati essere cresciuti in maniera inaspettata. I libretti e i buoni fruttiferi postali fanno parte della nostra cultura, delle nostre abitudini di vita. All'inizio quelli che si rivolgevano alle Poste erano operai, impiegati, contadini. Era il popolo. Adesso questo investimento riguarda tutti. Siamo cambiati tanto da allora, e siamo diventati migliori. Quando Quintino Sella riuscì nel suo intento, nel lontano 1876, quei libretti erano nati per educarci e farci cambiare. Per questo il governo aveva stretto un accordo con le maestre, che arrivavano in classe con i moduli, i registri e le istruzioni per aprire i libretti postali. I bambini depositavano i centesimi poco alla volta fino a raggiungere una lira. Allora la maestra gli consegnava il libretto e gli spiegava che i soldi non vanno buttati via, ma devi farci qualcosa per diventare migliore. Quella lezione ha passato il tempo, ha passato le guerre, la fame, le crisi, ha attraversato il boom e la rinascita. Ed è arrivata fino a qui, fino a noi. Il nostro petrolio viene da quelle maestre.



storia di copertina

L'impegno dell'Azienda nell'educazione finanziaria dei cittadini

Nella "scuola" di risparmio di Poste per affrontare l'incertezza con serenità

Nello spazio "Poste Storie" a Roma, una giornata di approfondimento su temi cruciali come il risparmio e la protezione. Ecco come Poste Italiane sa coniugare il passato (la mostra), il presente (l'incontro) e il futuro del Paese

di LUCA TELESE



Se vuoi conoscere davvero Poste, devi andare a Piazza San Silvestro, nel centro della Roma monumentale. Se vuoi infilarti dentro il cuore di una storia devi entrare in questo ex convento, che oggi

appartiene alla Presidenza del Consiglio, e che per i romani è da mezzo secolo l'ufficio più importante della Capitale: corridoi e sportelli, soffitti a volta, un meraviglioso giardino di inverno, che nell'Ottocento era luogo di meditazione, e oggi invece è oggetto di contemplazione per i clienti con il numerino in mano, per gli anziani che ritirano la loro pensione. Se in un giorno come tanti entri in questo storico ufficio, che negli anni ha cambiato diverse proprietà, ma mai la sua funzione civile, dentro il quadrilatero in cui un tempo meditavano i frati, trovi il passato e il futuro, la storia e il presente di una Azienda e di un Paese. Trovi una scuola di temi finanziari e una mostra che tengono insieme questi due estremi della storia. Io, pochi giorni fa, questo piccolo viaggio l'ho fatto.



Un momento dell'incontro di educazione finanziaria che si è tenuto il mese scorso a Roma, nello Spazio Espositivo di piazza San Silvestro dove è allestita "Poste Storie". Sotto, una veduta dell'edificio e della piazza capitolina

Assicurarsi per un rischio oggi significa liberare liquidità per altri fini importanti

Trasferire il rischio

Ed è stato davvero avvincente, in una soleggiata mattina d'autunno, trovare fianco a fianco le divise storiche dei postini delle Regie Poste, con i loro splendidi fregi liberty, e i "professori" in giacca e cravatta che spiegavano a una classe di clienti quali sono le migliori soluzioni di protezione. Da un lato le riproduzioni dei libretti di risparmio, dall'altro il discorso di Roberto Pugliesi, Responsabile Educazione Finanziaria di Poste, che diceva: «Quello che si acquista con un contratto di assicurazione è la serenità». E ancora: «Assicurarsi oggi significa trasferire i principali rischi della vita ad una compagnia assicurativa». C'è un contrasto, anche cromatico, che salta agli occhi in questi spazi. La segnaletica della scuola, nel consueto giallo Poste, le hostess che presidiano il



seminario, i badge per i corsisti-clienti, e il sapore splendidamente anacronistico delle carte invecchiate nella mostra sui 160 anni di Poste. Nel centro dell'edificio la classe che studia sulle nuove forme di protezione, nei corridoi claustrali che girano intorno al giardino i presidi audiovisivi e i cimeli raccontano la storia di una Azienda e di un Paese.

Nella macchina del tempo

E un cortocircuito che unisce questi due mondi, che convivono, senza incontrarsi, come se fossero un acquario dentro un museo si verifica quando Prospero Borea, il Responsabile Eventi della divisione comunicazione di Poste, si trasforma in un cicerone di lusso, e illustra le vestigia di un secolo agli scolari che fino a un momento prima discutevano di polizze e contratti digitali. Fin dalla prima vetrina sembra di entrare in una macchina del tempo, e Borea conosce già l'effetto di stupore che quella visione produce sui suoi astanti. Passare dalle tube, dalle spingarde e dalle trombe dei Postiglioni, con cui venivano chiamati a raccolta i primi clienti intorno alle loro diligenze. Passare dai berretti marziali e "militarizzati" del postino regio di inizio secolo, al berretto degli anni Sessanta, fino ai primi avanguardistici caschi



“Poste Storie” è aperto al pubblico, presso l’Ufficio Postale di Piazza San Silvestro, dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 12

(sembrano un po' quelli di Alberto Sordi nel *Vigile*, menomale che c'è il fregio con le trombe) fino a quelli più moderni anni Ottanta, dov'è tutte le forme si smussano, il colore di fondo diventa il blu, e il logo diventa semplicemente alfabetico.

Dal telegrafo ai computer

Passare dalla “padella” (insegna) in ferro battuto giallo ocra a quella in plexiglass fosforescente illuminato. Passare dall'originale del primo libretto di risparmio del 1875, alla carta in plastica del BancoPosta con il microchip elettronico. Passare dal telegrafo a tastiera all'età dei computer, dalle cassette postali di latta rossa “debut de siecle” a quelle digitali dei piccoli comuni: in pochi metri di corridoio a San Silvestro si va dai primi caroselli (che rispetto ad oggi erano dei cortometraggi) con Raffaella Carrà e Gianni Boncompagni (primi testimonial video della storia di Poste) agli ultimi spot - godibilissimi e multisoggetto con Roberto Mancini (che tanta fortuna portarono agli azzurri agli Europei). Infiltrarsi per dieci minuti in una preziosa saletta dove viene proiettato il bellissimo video commemorativo, dove le note cristalline di “I Love you” del talentuoso pianista Riopy sono diventate la colonna sonora della giornata, scandendo la storia per fotogrammi di un Paese che parte povero e monarchico per diventare - lettera dopo lettera - moderno e repubblicano.

Liberare liquidità

Pensi a quanta strada, a quanti codici, a quante lingue diverse si sono declinati sotto questo soffitti a volta mentre Claudia Riccardi, la Responsabile Marketing e Offerta Privati di Poste Vita, spiega, con una bella sintesi di dati e analisi, che nell'Italia contemporanea gli italiani hanno accantonato 1.860 miliardi di euro per salute, vita, figli, sanità, scuola istruzione: «Il 60% dei risparmi degli italiani - dice - oggi riguardano l'incertezza. La paura di cosa ci riserva il futuro». Ed ecco perché, aggiunge, è un paradosso che «oggi gli italiani siano i cittadini meno assicurati in Europa». Le slide proiettate alla classe speciale di piazza San Silvestro restituiscono questo dato: la percentuale di spesa per premi assicurativi rispetto al Pil è del

6,8% in Olanda, del 2,9% in Francia, del 3% in Belgio, di poco più dell'1 per cento in Italia. Perché siamo quelli dei soldi nel materasso, quelli del gruzzolo messo da parte per il peggio. «Ma assicurarsi per un rischio - spiega Claudia - nel tempo della modernità significa liberare liquidità per altre finalità importanti della vita».

Motore di sviluppo

Capire che su 166 miliardi di spesa sanitaria complessiva, 39 miliardi in questi anni sono fatti di spesa privata. E che quindi oggi bisogna cambiare paradigma. Ecco perché l'ultimo insegnamento importante è quello di Laura Ruggeri, referente prodotti danni di Poste Assicura, che mostra in un grafico le spese crescenti degli italiani per visite specialistiche e cure dentarie, che finiscono tutte nella sanità privata (e non in quella pubblica), e che tantissime risorse sono assorbite dalla necessità di far fronte a incidenti e piccole grandi calamità. «Ma quando si affrontano questi costi - chiede Laura - siamo certi che le risorse accumulate sotto il materasso basteranno? Le coperture assicurative offrono supporti diversi. O migliori, più adeguati, la possibilità di accedere alle strutture di eccellenza senza sostenere nessun costo». Da questa analisi Laura trae una massima: «L'assicuratore non aspetta solo l'evento dannoso. Collabora con te per prevenirlo. E le polizze, se usate nel giusto modo, possono scaricare i costi imprevedibili sulle compagnie». Nelle vetrine che raccolgono i cimeli del secolo si racconta di come i buoni di risparmio, servirono a Quintino Sella per costruire ponti, edifici pubblici e infrastrutture: un Pnrr ante litteram. Un risparmio trasformato in motore di sviluppo.

Il sorriso di Marconi

Se vuoi conoscere davvero il cuore di Poste, devi andare a Piazza San Silvestro, in un giorno in cui si ricorda il passato e si studia il futuro, tenendo negli occhi le foto seppiate, il sorriso di Guglielmo Marconi e del suo telegrafo, le affrancature speciali delle Olimpiadi di Roma, i reperti ottonati della posta pneumatica (oggi riempite dai cavi della fibra digitale, perché nulla si distrugge e tutto si trasforma), e tenendo nelle orecchie la cascata delle note scintillanti di Riopy. La frontiera del nuovo millennio, in linea con una storia antica, dopotutto, è il tentativo di declinare la nuova missione di Poste provando ad aiutare i cittadini di oggi a trovare soluzioni economiche nel grande caos della modernità. La scuola di Poste è questa. ●

L'ANALISI

Il risparmio postale ascensore sociale del Paese

di GIUSEPPE CAPORALE

C'è una scena del film “Bellissima” di Luchino Visconti (1951), nella quale una struggente Anna Magnani apre il cassetto del comò ed estrae il Libretto di risparmio postale per vedere quanti soldi le sono rimasti. Il riscatto sociale suo e della sua famiglia passa per il futuro nel cinema della figlia piccola, ma c'è da investire per le lezioni di dizione e di danza. Quella scena, seppur drammatica in un'Italia che tentava di risalire la china dopo la carestia della guerra, racconta in un frame come Poste sia da sempre sinonimo di risparmio e di porto sicuro nella mente collettiva degli italiani.

Dal giorno della sua nascita a oggi, Poste Italiane ha contribuito in modo determinante alla crescita del Paese. Lo abbiamo scritto più volte su queste pagine: Poste ha unito nord e sud con la corrispondenza, ha recapitato lettere e pacchi durante le guerre, ha contribuito alla crescita finanziaria degli italiani, alimentandone educazione e conoscenza. Non ultimo, ha insegnato loro a risparmiare e tramite il risparmio postale (buoni e libretti, dunque)

i cittadini finanziano lo sviluppo del Paese, fatto di scuole, ospedali, spazi comuni. Centosessanta anni fa, fu la caparbia del Ministro delle Finanze Quintino Sella a far giungere lo Stato all'approvazione della legge che istituisce le Casse di Risparmio postale. La legge era la 2779/1875, autorizzava Cassa Depositi e Prestiti come Cassa di Risparmio, specificando che il “versamento volontario”, poteva essere svolto negli sportelli aperti negli uffici postali.

L'intenzione di Sella rientra in quella che viene definita “economia sociale”, come ricorda lo storico Leandro Conte in un volume dedicato alla storia delle Poste dall'editore Laterza.

Alla base dell'economia sociale c'era la volontà di insegnare alle classi meno abbienti ad elevarsi, finanziariamente parlando, guardando “alla parsimonia - queste le parole di Sella stesso - come condizione per rendere accessibile alle classi più povere una quota di proprietà sufficiente a uscire” dalle proprie condizioni. Favorendo così la stabilità sociale. ●



Anna Magnani nel film “Bellissima” con in mano il libretto postale



Inquadra il QR code per leggere su tgposte.poste.it i servizi firmati da Luca Telese



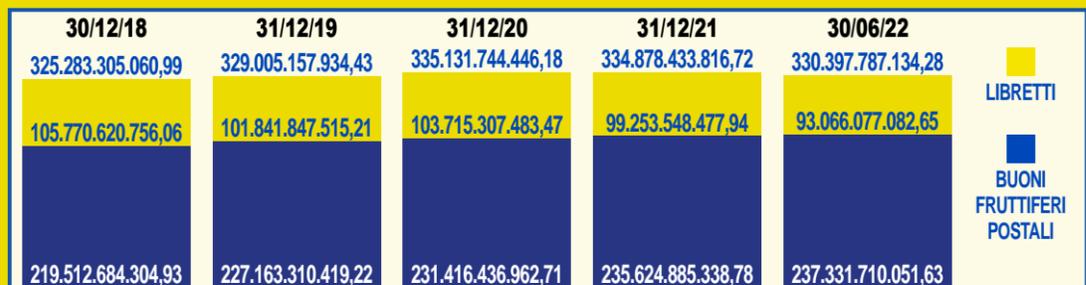
storia di copertina



La raccolta Al 30 giugno 2022 oltre 330 miliardi di risparmi

Il risparmio postale raccolto da Poste Italiane ammonta al 30 giugno 2022 a oltre 330 miliardi di euro così distribuito: 237 miliardi di euro in buoni fruttiferi postali e 93 miliardi di euro in Libretti di risparmio postale.

Nell'arco del primo semestre del 2022 i ricavi da mercato della Strategic Business Unit Servizi Finanziari ammontano a 2.505 milioni di euro e registrano una variazione positiva di 96 milioni di euro rispetto a 2.409 milioni di euro realizzati nel corso del primo semestre del 2021 (+4%), trainati dai maggiori interessi attivi che hanno beneficiato di tassi di interesse in crescita e dell'impiego in crediti di imposta nonché dalle maggiori plusvalenze nette realizzate nell'ambito della gestione proattiva del portafoglio; tali variazioni sono state parzialmente mitigate dai minori ricavi derivanti dal servizio di raccolta e gestione del risparmio postale, che hanno risentito dello scenario di mercato di riferimento e dei minori ricavi da servizi di incasso e pagamento prevalentemente a causa dei minori bollettini.



L'impegno del Gruppo nei confronti dei clienti parte dalla formazione e dalla cultura

Il risparmio al tempo delle emergenze: così Poste Italiane ha saputo valorizzare il ruolo dell'educazione finanziaria

Le incognite legate allo scenario internazionale e l'aumento dell'inflazione obbligano ad agire con consapevolezza e a conoscere il reale valore degli accantonamenti mensili: ecco come la nostra Azienda accompagna le famiglie italiane verso scelte sostenibili

Nel contesto economico attuale, il macrotema del risparmio è diventato non solo principale ma praticamente totalizzante. Nei periodi di crisi finanziarie risparmiare sembra essere sempre più difficile, anche per un "popolo di formiche" quale siamo noi italiani. Ma è proprio nei periodi di emergenze che il risparmio viene in nostro soccorso, sia come individuati sia come sistema Paese; infatti, è nei momenti più difficili che capiamo bene quanto sia importante gestire al meglio il risparmio insieme ai rischi. Da recenti studi emerge che la maggiore parte delle famiglie italiane risparmia per "uno scopo preciso" e per "fronteggiare gli imprevisti". Tuttavia, più di un terzo degli italiani, lo fa "occasionalmente" e soltanto meno di una persona su tre lo fa "regolarmente". Il risparmio si genera mettendo in atto comportamenti virtuosi nella nostra quotidianità. Per ottenere risultati è più importante la frequenza con cui si risparmia rispetto all'entità del risparmio stesso. E quindi, cos'è il risparmio? Per dirla in parole semplici, altro non è che la quota del reddito che non viene spesa nel periodo in cui tale reddito è percepito, ma è accantonata per essere spesa in un momento futuro.

Differenza tra redditi e consumi

Ce lo spiegano bene i relatori del Team di Educazione Finanziaria della Corporate University, Veronica Lofrano, Gennaro Cericola e Giovanni Mazza guidato dal Responsabile Educazione Finanziaria Roberto Pugliesi, nei webinar dal titolo "Il Risparmio e gli Investimenti" andati in onda anche durante la "Settimana Mondiale dell'investitore" (3-9 ottobre 2022): attenzione a non farsi fuorviare da questa sottrazione, perché è più corretto dire che i consumi sono la differenza tra reddito e risparmio. Da un punto di vista contabile, il risparmio è costituito dalla differenza tra redditi e consumi ma poiché il risparmio va messo al primo posto e deciso prima di con-

Gli eventi didattici del 2022 in presenza e sul web



Pillole di
**EDUCAZIONE
FINANZIARIA**



EVENTI
SVOLTI

65

TOTALE
ISCRITTI

45.540

MEDIA
ISCRITTI

701



CONVEGNO WEB
**EDUCAZIONE
FINANZIARIA**



EVENTI
SVOLTI

7

TOTALE
ISCRITTI

6.555

MEDIA
ISCRITTI

936

DATI AGGIORNATI A OTTOBRE 2022

sumare, questa formula va invertita. Il risparmio va subito sottratto ai redditi in modo da stabilire immediatamente quale sarà il budget da destinare ai nostri consumi. E non è una semplice e sottile differenza. Sottrarre il proprio risparmio ai propri redditi, significa avere bene in mente quanto vogliamo risparmiare e solo così avremo buone probabilità di arrivare a centrare un obiettivo di risparmio che ci siamo dati in un determinato periodo di tempo. Il risparmio può così diventare un'opportunità e non essere più una rinuncia. Consumare oggi significa rinunciare a qualcosa di più importante domani; se operiamo come ci siamo raccontati in breve poco fa, possiamo passare dalla gratificazione immediata generata dal beneficio di avere qualcosa ora a una maggiore gratificazione futura immaginata. Dalle indagini di Banca d'Italia

Secondo la Banca d'Italia le persone risparmiano soprattutto per poter gestire gli imprevisti

emerge anche che noi italiani risparmiamo soprattutto per gestire gli imprevisti, motivazione che risulta essere al primo posto per tutte le tipologie di famiglie italiane. Questo è un bene, perché significa che molti di noi sono previdenti e pensano al proprio futuro. Ma dobbiamo fare attenzione perché non sempre impieghiamo in maniera efficiente

le nostre risorse a questi scopi. Nell'atto di risparmiare, infatti, dobbiamo sempre considerare il contesto economico in cui stiamo risparmiando, quindi considerare l'impatto che l'inflazione ha sul nostro risparmio.

Il peso dell'inflazione

Facciamo un esempio: ipotizzando una inflazione annua del 9%, il valore di 10.000 € dopo 10 anni si riduce tanto da non poter acquistare la stessa quantità di prodotti o servizi ma una quantità minore e, pari solo a circa 4.224 €. L'inflazione è definita come "perdita di potere di acquisto" perché riduce la quantità di cose che possiamo comprare. Se "scegliamo" di investire in maniera consapevole, ci troveremo a essere difesi dall'inflazione e a ottenere anche una possibile remunerazione futura.



Il team di Educazione Finanziaria di Poste Italiane (Gennaro Cericola, Veronica Lofrano, Roberto Pugliesi e Giovanni Mazza)

L'educazione finanziaria

L'educazione finanziaria non è sicuramente la soluzione a una crisi economico-finanziaria, ma un mezzo di resilienza per comprendere, ad esempio, i mercati finanziari in continuo movimento e in crescente complessità. Secondo la definizione dell'OCSE, l'educazione finanziaria «è il processo attraverso il quale i consumatori, i risparmiatori e gli investitori migliorano le loro capacità di comprensione dei prodotti finanziari e dei concetti che ne sono alla base e attraverso istruzioni, informazioni, consigli sviluppano attitudini e conoscenze atte a comprendere i rischi e le opportunità di fare scelte informate, dove ricevere supporto o aiuto per realizzare tali scelte e per le azioni da intraprendere per migliorare il proprio stato e il livello di protezione». L'educazione finanziaria si occupa, quindi,

pianificare per tempo la gestione dei propri lasciti a chi sopravvivrà dopo di noi». Poste Italiane, insomma, conferma il suo tradizionale ruolo di inclusione, stimolo e motore di sviluppo economico e sociale del Paese, valorizzando costantemente l'approvazione del Comitato Rischi del "Progetto di Educazione Finanziaria" di Poste Italiane tra i progetti che hanno la finalità di valorizzare e rafforzare le performance dell'Azienda negli indici di sostenibilità. Questo accadeva nella seduta del 31 luglio 2018 e, nello stesso giorno, il CDA di Poste Italiane ha approvato le Linee Guida sul Processo ESG con l'obiettivo di attuare un "Piano di Sostenibilità" aziendale idoneo a raggiungere target di eccellenza. Il Progetto Educazione Finanziaria è oggi parte integrante della Corporate University di Poste Italiane.

Successo di partecipazione

E anche quest'anno, come per le precedenti tre edizioni, Poste Italiane ha partecipato alla quinta edizione del "Mese dell'Educazione Finanziaria", #ottobreedufin2022, la più grande manifestazione italiana sull'educazione finanziaria, istituita e promossa dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria (Comitato Edufin) con attività ed eventi di informazione e sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. L'agenda è stata fitta di appuntamenti, tra i quali un appuntamento in presenza che si è affiancato alla modalità webinar adottata da Poste Italiane dal 2020, dimostrando un alto grado di resilienza e cura del benessere finanziario dei cittadini italiani anche in pandemia. Una bella novità introdotta quest'anno, condivisa con la Direzione Filatelia e con il MEF, è l'iniziativa filatelica dedicata alla manifestazione che prevede un bollo postale filatelico disponibile in tutti i 487 Uffici Postali con sportello filatelico e nei 10 Spazi Filatelia dal 1° ottobre e per tutto il mese e la distribuzione settimanale di 5 cartoline con contenuti ispirati ai "Momenti che contano" descritti nel sito del Comitato Edufin. Infine, nel mese di luglio, le attività di Educazione Finanziaria hanno ottenuto il certificato di conformità UNI 11402:2020 in relazione alle attività di progettazione, coordinamento, promozione, erogazione e monitoraggio di iniziative ed azioni di educazione finanziaria rivolti alla clientela, ai dipendenti del Gruppo e alla collettività. Insomma, una bella realtà aziendale, a servizio del Paese, di cui andare orgogliosi.

Per affrontare al meglio le sfide del futuro occorre sviluppare competenze e "anticorpi"

della "vita economica" delle persone. Una buona educazione finanziaria ci aiuta, infatti a migliorare i nostri comportamenti, a proteggerci dagli imprevisti, a raggiungere i nostri obiettivi di vita e a confrontarci con operatori professionali capaci di aiutarci a prendere decisioni finanziarie efficaci e condivise. Insomma, il benessere finanziario di ognuno di noi passa sicuramente per l'educazione finanziaria. E nei periodi di crisi aumenta la consapevolezza dell'importanza dell'educazione finanziaria: la mancanza di conoscenza, per gli individui e per la società, può costare cara. «Occorre sviluppare degli anticorpi per affrontare meglio le crisi e le sfide del futuro - spiega Annamaria Lusardi, direttrice del Comitato Edufin - per questo è necessario rafforzare e mettere a sistema le iniziative volte ad aumentare le conoscenze finanziarie, assicurative e previdenziali degli italiani». In quest'ottica, l'Educazione Finanziaria è uno strumento fondamentale anche per superare un periodo di crisi come quello post-pandemia e in questo Poste Italiane si pone in prima fila verso il Paese. Roberto Pugliesi, responsabile di Educazione Finanziaria di Poste Italiane, ha raccontato come l'Azienda offre «le proprie competenze per dialogare con i cittadini e riflettere con loro su tante tematiche importanti per sé e per i propri cari e di come raggiungere il benessere finanziario attraverso una gestione efficace del budget familiare, dei propri risparmi e dei propri investimenti; la protezione personale, dei propri cari, dei propri beni e del proprio patrimonio; il mantenimento di un reddito adeguato al nostro tenore di vita negli anni della pensione; e, non da ultimo, dell'importanza di

La strategia anti-fragile che ha permesso a Poste di superare gli obiettivi

Nel solco positivo tracciato negli ultimi cinque anni l'Azienda prosegue sulla strada della diversificazione

I mercati finanziari, a causa del difficile contesto geopolitico, hanno iniziato l'ultimo trimestre del 2022, sulle base di una prima parte dell'anno difficile. In tale contesto, Poste Italiane sta attuando una vera e propria strategia anti-fragile, che consente di adattare e di reagire con successo a questa fase di forte incertezza, una strategia che ha permesso di superare gli obiettivi del 2021 in termini di ricavi, risultato operativo e utile netto. Poste Italiane ha ottenuto risultati rilevanti, migliorando i propri numeri sia rispetto al 2020 che al 2019; infatti negli ultimi cinque anni, Poste ha costantemente superato gli obiettivi del piano strategico, togliendo la parentesi del 2020, l'anno drammatico della pandemia per l'economia mondiale, con l'utile netto del 2021 quasi raddoppiato rispetto al 2017. La trasformazione industriale iniziata con il piano "Deliver 2022" e proseguita con il Piano "24SI" ha permesso di migliorare le performance dell'azienda, facendo leva sulla piattaforma di distribuzione omnicanale integrata del Gruppo.

Nuove iniziative strategiche

Forti dei risultati conseguiti sul mercato dei pacchi, Poste Italiane sta ora diversificando le attività per diventare un operatore logistico ad ampio raggio, anche attraverso opzioni di crescita inorganica quali l'acquisizione di Plurima, focalizzata sulla nuova nicchia di mercato della logistica ospedaliera in rapida espansione. I nuovi canali abilitati su digitale e il network Business to Business to Consumer sostengono una solida crescita di ulteriori ricavi. Poste ha anche lanciato nuove iniziative strategiche, consentendo di rivedere al rialzo gli obiettivi per il 2022. Attraverso l'acquisizione di LIS, Poste potrà consolidare la crescita nel business dei pagamenti di prossimità e rafforzare l'offerta di acquiring e di prodotti per le PMI, in linea con la strategia omnicanale integrata al centro del piano strategico "24SI". Poste Italiane ha dimostrato di saper affrontare e superare con successo scenari di stress e risulta in condizioni migliori, rispetto al mercato, per far fronte alla situazione attuale. Infine, la politica di dividendo è considerata il punto fondamentale dell'investment proposition dell'azienda.

Misurare le performance

Quanto alla disclosure dei dati, i mercati finanziari hanno apprezzato il miglioramento nella qualità e quantità delle informazioni rese pubbliche, che ha permesso agli investitori di comprendere meglio i driver di valore della società. Focalizzandosi sul rendimento totale degli azionisti (TSR), indicatore che misura la performance finanziaria del titolo - ovvero l'importo totale che un investitore raccoglie da un investimento azionario e che tiene conto delle plusvalenze e dei dividendi rinvenienti dal titolo - si osserva che dalla data della quotazione (ottobre 2015) a fine ottobre 2022 è cresciuto del 69%, ben al di sopra della variazione registrata dal FTSEMIB (principale indice di benchmark dei mercati azionari italiani) pari al +15%. Nello stesso periodo, l'azione inizialmente quotata a € 6,75, ha registrato un incremento di quasi 22% a fine ottobre 2022. Oltre alla performance positiva del titolo Poste, anche la percezione degli analisti che seguono il titolo rimane molto positiva. A settembre 2022, le case di ricerca valutano Poste almeno 12,07 euro per azione, con ben tredici raccomandazioni "buy". Inoltre, l'interesse intorno all'azienda ha comportato l'avvio della copertura del titolo da parte della Berenberg Bank, la più antica banca della Germania con un prezzo obiettivo di 12,0 euro e raccomandazione "buy".





storia di copertina

Un modello centrale per la strategia aziendale e il Wealth Management del sistema economico

Nelle mani dei consulenti di Poste ci sono i risparmi di 16 milioni di italiani

Seguono i clienti attraverso portafogli distinti, contribuendo così alla realizzazione dei progetti di vita delle singole persone attraverso la gestione attenta delle loro risorse, indipendentemente dall'entità

di **ANTONELLO DI MASCIO**
e **MASSIMO POREGA**

L'industria della gestione del risparmio in Italia si è sviluppata intensamente negli ultimi 30 anni e ha cambiato volto negli ultimi 15 per l'interesse di molti operatori stranieri. Questo trend è facilmente comprensibile: la gestione degli oltre 5 miliardi di euro di ricchezza finanziaria e la consulenza nella protezione sono infatti il cuore del wealth management a beneficio delle famiglie italiane che sono ai vertici internazionali per ricchezza media procapite. Partiamo da tre domande: a) Qual è l'essenza del wealth management, il suo ultimo fine? 2) Chi opera in questo mercato? Qual è il ruolo di Poste Italiane in questo mercato?

Il wealth management

La prima domanda per quanto semplice richiede risposte articolate, approfondite. L'essenza del wealth management è la contribuzione alla realizzazione dei progetti di vita delle singole persone attraverso la gestione attenta dei loro risparmi indipendentemente dalla loro entità. Ma in una ottica sistemica, il wealth management - attraverso la gestione attenta ed etica del risparmio della clientela - contribuisce allo sviluppo di un Paese attraverso la generazione di performance, e quindi ricchezza, che potrà essere impiegata localmente. Il consulente finanziario - indipendentemente dal modello organizzativo in cui opera - con la sua consulenza potrà contribuire alla educazione finanziaria della clientela e aiutarla nelle decisioni di investimento sulla base delle sue esigenze e dei suoi obiettivi ma soprattutto avrà il compito di gestire le sue emozioni e di supportarlo nei momenti di volatilità dei mercati in modo che eviti scelte emotive. Il lavoro di consulente finanziario può essere quindi considerato come uno dei pilastri per lo sviluppo economico di un Paese quale l'Italia che, con la sua ricchezza complessiva privata, si pone ai vertici della gerarchia internazionale. L'attività di assistenza e consulenza

finanziaria quindi va intesa come un motore di crescita economica e per questo la sua realizzazione etica assume una connotazione sociale. Il fine ultimo quindi del wealth management è quello di realizzare il processo di convergenza tra gli obiettivi del cliente e quelli dell'intermediario: questo processo si realizza attraverso i modelli di servizio adottabili dal cliente, attraverso la preparazione tecnica del consulente, attraverso una gamma di prodotti coerente con i target di clientela, attraverso - soprattutto - il pieno rispetto di tutta la normativa a tutela della clientela da parte di tutti gli attori. Il wealth management è realmente una industria global, ossia consente di investire ovunque e di goderne i frutti sul proprio territorio. Al tempo stesso il wealth management può indirizzare il risparmio verso il sistema produttivo di un Paese attraverso appositi strumenti. Il wealth management è il punto di incontro tra le aspettative del cliente, la capacità del consulente di coniugarle con un portafoglio di investimento adeguato, le strategie di marketing dell'intermediario finanziario e le condizioni del mercato esterno, il tutto nel pieno rispetto della normativa posta a tutela del cliente.

I nostri Specialisti dimostrano grande capacità di adattarsi ai cambi di contesto

Gli operatori

La gestione del risparmio e l'offerta di prodotti di tutela a protezione del cliente, della sua famiglia e del suo patrimonio costituiscono il cuore del wealth management. In questo mercato operano intermediari molto eterogenei che competono in tutti i segmenti di mercato: banche retail locali (Banche di credito cooperativo) molto forti sul loro territorio; banche retail di carattere nazionale (grandi gruppi bancari); banche specializzate nel segmento private; banche reti di promozione finanziaria che operano prevalentemente tramite l'offerta fuori sede; compagnie assicurative; intermediari digitali che offrono servizi a distanza o in modalità self; Poste Italiane. Un aspetto molto importante da mettere in evidenza è la presenza di competitor di emanazione estera controllati quindi da gruppi internazionali. Gli operatori esteri sono molto attivi attraverso banche controllate e compagnie assicurative italiane acquisite nel corso degli ultimi venti anni. Come si vede il wealth management è un mercato affollato e molto competitivo

I prodotti che rispondono

Fondi

- **Obbligazionario Italia 6 anni**
- **BancoPosta Universo**
- **Poste Investo Sostenibile**
- **BancoPosta Rinascimento**
- **BancoPosta Azionario Flessibile**
- **BancoPosta Azionario Euro**
- **BancoPosta Azionario Internazionale**
- **BancoPosta Orizzonte Reddito**
- **BancoPosta Selezione Attiva**
- **BancoPosta Mix 1**
- **BancoPosta Mix 2**
- **BancoPosta Mix 3**
- **BancoPosta Obbligazionario Euro Medio-Lungo Termine**
- **BancoPosta Primo**

Multiramo

- **Poste Progetto Valore 360**
- **Poste Progetto Capitale**
- **Poste Soluzione Valore New**
- **Poste Progetto Dinamico New**

Ramo I

- **Poste Domani Per Te Plus**
- **Postefuturo Da Grande**
- **Postefedeltà Senior**

Gestione Patrimoniale

- **Poste Gestione Patrimoniale**
- **Postefuturo Investimenti**

all'interno di una architettura normativa a tutela della clientela molto stringente.

Il ruolo di Poste

Poste Italiane nel corso del tempo ha mostrato una grande capacità di adattamento alle evoluzioni del contesto esterno e dei mercati finanziari. Nel tempo la clientela è diventata sempre più informata; la tecnologia, internet hanno facilitato la com-



Il ruolo e gli strumenti del consulente finanziario



La storia dei Buoni Fruttiferi Postali (BFP)

1925
1^a emissione di Buoni

2000
Buoni in forma dematerializzata

2003
Buoni indicizzati

2006
Buoni dedicati ai minori

2013
Sottoscrizione online di BFP dematerializzati da Libretto Smart

2018
Sottoscrizione online di BFP dematerializzati per clienti prospect

2019
Sottoscrizione di BFP dematerializzati in App BancoPosta

2021
Offerta a distanza dei BFP

al bisogno d'investimento

In ambito bisogno Investimento, i **Fondi Comuni d'Investimento** sono i prodotti adatti a tutti quei clienti che desiderano investire i propri risparmi nei mercati finanziari e ricercano una crescita del capitale su un determinato orizzonte temporale. Un fondo comune d'investimento può essere paragonato ad un grande "deposito titoli" nel quale confluiscono i risparmi (anche in quantità minime) da una pluralità di investitori accomunati dalle medesime caratteristiche ed obiettivi. I risparmi vengono gestiti globalmente e professionalmente (secondo le modalità e i limiti stabiliti nel Regolamento del fondo), diversificando gli investimenti nella ricerca costante delle opportunità che consentano di massimizzare il rapporto rendimento/rischio. Le **polizze Multiramo** rientrano nei prodotti di investimento assicurativo, nati per venire incontro a quei Clienti che, nell'ambito del Bisogno Investimento, manifestano l'esigenza di investire i propri risparmi e ricercando la crescita del capitale unita alla protezione dello stesso dalle oscillazioni di valore. Inoltre, offrono un'assicurazione sulla vita con prestazioni in caso di morte dell'Assicurato, secondo le condizioni definite dalle Condizioni di Assicurazione. Le **polizze di Ramo I** rientrano nei prodotti di investimento assicurativo, nati per venire incontro a quei clienti che, nell'ambito del Bisogno Investimento, manifestano l'esigenza di coniugare la necessità di investimento e di crescita del risparmio con la garanzia del capitale investito, secondo le regole stabilite dalle condizioni di assicurazione, anche in caso di decesso dell'assicurato. In ambito bisogno Investimento, le gestioni di portafogli sono i prodotti adatti a tutti quei clienti che desiderano investire i propri risparmi nei mercati finanziari e ricercano una crescita del capitale su un determinato orizzonte temporale. La **Gestione di portafogli** è una forma di investimento che permette di affidare i risparmi a un gestore specializzato attraverso la sottoscrizione di un contratto di gestione di portafogli. L'obiettivo è di ottimizzare la redditività del capitale affidato, in base al profilo di rischio del cliente e all'orizzonte temporale adeguato ai suoi obiettivi di investimento.

mento della gamma dei prodotti offerti negli uffici ed in modo particolare nelle sale consulenza: la gamma attuale di fatto rende Poste Italiane uno dei principali attori nel panorama del wealth management italiano, un mercato molto competitivo ma soprattutto molto rilevante per il sistema Paese. I consulenti di Poste Italiane (SCF ossia Specialista Consulente Finanziario, SCM Specialista Consulente Mobile e SCP Specialista Consulente Premium) sono circa 8.000 e coprono tutto il territorio nazionale con un modello di servizio diversificato per rispondere a tutti i bisogni della nostra clientela. L'insieme dei consulenti segue circa 16 milioni di clienti attraverso portafogli distinti sulla base delle caratteristiche dei clienti: portafogli personal, portafogli mobili, portafogli dinamici e portafogli premium. Generalmente un portafoglio personal è composto da clienti più attenti al mondo della protezione e dei finanziamenti mentre quello dinamico comprende clienti più attenti alla gestione del loro patrimonio.

La gamma dei prodotti

La gamma dei prodotti che i consulenti offrono è molto ampia e segmentata proprio per dare la giusta risposta a ogni tipologia di clienti. Polizze di ramo primo, polizze multiramo, fondi comuni, gestioni patrimoniali, ad esempio costituiscono le opportunità offerte in sala consulenza attraverso la piattaforma di consulenza guidata. Poste Italiane si colloca ai vertici nazionali in termini di qualità della piattaforma e del modello dei bisogni sviluppato: il controllo dei rischi, la tutela della clientela, la diversificazione degli investimenti, l'equità dei costi sono i principi ispiratori alla base del modello adottato dalla nostra Azienda. Alle piattaforme disponibili e alla gamma di prodotti si affianca il percorso formativo per rafforzare costantemente le competenze dei nostri colleghi. La Corporate University insieme al team Supporto Prodotti ai Canali di Banco Posta consentono un costante e continuo aggiornamento sui prodotti, sulle dinamiche dei mercati e sulla normativa di riferimento. Il modello si completa con la Valigetta del Consulente, una piattaforma specializzata sui contenuti informativi che è ricca di simulatori, video, articoli. Il consulente di Poste Italiane svolge un ruolo centrale in tutta la strategia aziendale perché quotidianamente si interfaccia con migliaia di clienti per le tematiche legate al mondo dei finanziamenti, della protezione e soprattutto della gestione del risparmio. L'attività del consulente, orientata a valorizzare la relazione, è una missione che richiede competenze, empatia, onestà intellettuale ed è basato sulla fiducia della clientela.

parazione dei prodotti e dei servizi offerti aumentando il livello di competizione.

La figura del consulente

In questo scenario Poste Italiane ha favorito l'evoluzione del suo modello di servizio tramite lo sviluppo della figura del Consulente che opera all'interno delle sale consulenza in circa 4.250 uffici postali. Ai consulenti che operano in sala si affiancano i

Consulenti Mobili che coprono tutto il territorio e gli oltre 8.000 uffici che non hanno una sala consulenza dedicata. I Consulenti rappresentano oggi l'architrave del modello di consulenza di Poste Italiane sul canale fisico. Al canale fisico si affianca ormai da anni il canale digitale (web e app) che rende il modello pienamente omnicanale. Alla evoluzione del modello distributivo si è affiancato un sostanziale amplia-



storia di copertina

IL PROFILO DELLO SPECIALISTA SALA CONSULENZA

I compiti dello Specialista di Sala Consulenza sono di svolgere attività di consulenza reattiva e proattiva, di prodotti finanziari e di risparmio, favorendone anche la divulgazione tra i colleghi, per garantire la conoscenza del prodotto e dei processi, sempre in ottica di soddisfazione dei bisogni del cliente.

Le responsabilità

- Gestione e Ampliamento portafoglio Clienti
- Andamento commerciale dell'UP
- Contatto Clienti e pianificazione appuntamenti in agenda
- Promozione e vendita



Principali competenze

- Leadership Agile
- Capacità decisionale ed execution
- Collaborazione con le diverse figure dell'ufficio
- Inclusione e adesione ai valori aziendali
- Innovazione e semplificazione
- Propensione al cambiamento
- Valore per il cliente
- Visione d'insieme
- Buona capacità nell'utilizzo degli strumenti aziendali



Risolvere i problemi e interpretare le necessità: una professione dai mille aspetti

Esigenze, sogni, speranze e traguardi: la consulenza è empatia con il cliente

Nelle parole degli SCF di Poste Italiane c'è la responsabilità di chi, ogni giorno, impara ogni minimo dettaglio dei prodotti che offre e riesce a trovare la soluzione migliore da proporre: un risultato che si raggiunge con competenza e passione

SIMONE SCARSELLETTA, FIUGGI (FR)

«Formazione e crescita, è un **orgoglio** fare parte di questa Azienda»

Simone, due anni di lavoro in Poste Italiane nel ruolo di Specialista di Sala Consulenza.



«Sono entrato a far parte della grande famiglia di Poste in piena pandemia. Giorni difficili, nei quali c'è stato da impegnarsi al massimo. Proprio in quei giorni, ho avuto modo di apprezzare il ruolo sociale di Poste. Non ci siamo fermati un attimo, continuando ad offrire il nostro supporto alla clientela. Sono orgoglioso di far parte di un'azienda che si è dimostrata così vicina a tutto il Paese».

Quali sono le caratteristiche del suo lavoro?

«Mi piace dire che mi trovo in un ufficio postale relazionale. Attraverso il mio lavoro di consulenza relativa alla vendita di prodotti finanziari e di risparmio, posso dire di essere un gestore dei sentimenti delle persone. E per me, questa, è una grande responsabilità. I clienti si affidano a me con fiducia e, con alcuni di questi, si è venuto a creare un rapporto che va anche al di là del discorso professionale».

Com'è il suo rapporto con i clienti?

«Tratto tutti come se fossero persone di famiglia. Lavoro in un ufficio postale di un piccolo centro e la familiarità è uno degli aspetti più importanti. Le persone vogliono conoscere nel dettaglio i prodotti e io cerco di instaurare con loro un rapporto innanzitutto fatto di umanità. In più, noi Specialisti di Sala Consulenza svolgiamo anche un ruolo quasi di educatori finanziari, indirizzando e consigliando la clientela riguardo ai modi migliori di gestire il loro patrimonio. Devo dire che l'azienda mi offre la possibilità di illustrare al cliente una gamma di prodotti molto ampia ed è sempre un piacere quando il cliente ci fa i complimenti».

IDA VISCONTI, ARCO FELICE (NA)

«Competenza e capacità di **ascolto**: così consiglio al meglio la **clientela**»

Ida, quale approccio utilizza nell'interfacciarsi con la clientela?



«Il nostro ruolo ci impone un rigoroso rispetto delle regole di promozione e vendita. Ed io cerco di svolgere questo compito con piena adesione ai valori aziendali. Competenza e capacità relazionale devono sempre essere tra le nostre peculiarità. In più, cerco di garantire semplificazione e inclusione di cui Poste si fa portavoce. Cerchiamo di produrre un valore aggiunto per il cliente e per l'azienda che rappresentiamo».

Quali altre caratteristiche le vengono naturali utilizzare nel suo lavoro?

«La professionalità deve sempre essere accompagnata dalla passione, dall'entusiasmo, dalla voglia di dare un contributo. Abbiamo una clientela variegata: la mia più grande soddisfazione è informare correttamente il cliente dei vantaggi di un prodotto anche alla luce dell'analisi dei suoi bisogni. Uso molto l'empatia e credo che questa sia un po' la mia carta vincente».

C'è qualche aneddoto curioso che riguarda il suo lavoro?

«Lavoro a Napoli e questa città sembra davvero un teatro a cielo aperto. Ho alcuni clienti che, per ringraziarmi di un consiglio vincente che ho dato loro, mi portano in ufficio dei piccoli omaggi. A volte, ve ne sono alcuni che mi confidano anche i loro problemi. Ce ne sono altri, poi, che mi apprezzano, perché dicono che io li so ascoltare. Trovo infatti che solo quando si ascoltano le esigenze del cliente, è possibile consigliare i prodotti finanziari più efficaci. Ascoltare e capire: questo è il grande insegnamento che il mio lavoro in Poste mi suggerisce ogni giorno».

ARIANNA DE MARCHI, VARESE

«Per me è importante capire cosa sta davvero a cuore al **cliente**»

Arianna, quali sono le attività che svolge?



«Sono Specialista Consulente Mobile: propongo alla clientela forme di finanziamento, investimenti o prodotti assicurativi. Il rapporto con le persone ogni giorno mi rende orgogliosa di far parte di questa azienda. Trovo che il mio sia un lavoro fatto di motivazioni».

Quali sono le qualità migliori che un consulente deve avere?

«A parte la preparazione e la piena conoscenza aggiornata di tutti i prodotti che proponiamo, credo che si debba anche avere una buona memoria. È una qualità che spesso non si menziona, ma che è invece di primaria importanza: occorre ricordare tutto ciò che il cliente riferisce, perché è partendo dalle sue esigenze che dobbiamo trovare la soluzione migliore per soddisfarlo, analizzando ogni specifico caso come diverso da tutti gli altri. Questo, per Poste, significa offrire un servizio personalizzato».

Che tipo di rapporto è solita instaurare con i clienti?

«Innanzitutto vorrei dire che è bellissimo quando i clienti si ricordano di te e magari ti contattano di nuovo, nonostante sia trascorso molto tempo dall'ultimo incontro. È la testimonianza che hai lavorato bene. Poi io sono una persona molto empatica: spesso mi capita di ricordare delle cose e mi viene spontaneo chiedere al cliente se ha risolto quel problema di cui mi aveva parlato. È importante capire cosa sta a cuore alle persone: noi specialisti consulenti dobbiamo rendere la loro esperienza in ufficio postale più gratificante e soddisfacente possibile».

Intervista esclusiva a Massimo Giletti, conduttore di “Non è l’Arena” in onda su La7

«Il risparmio postale ha cresciuto diverse generazioni di italiani»

Il giornalista analizza l'importante ruolo svolto dalla nostra azienda: «Curare gli interessi delle persone, anche nei momenti di crisi, è un compito importante per Poste. Oggi più che mai bisogna mettere al centro le necessità delle famiglie alle prese con il caro vita»

di **FILIPPO CAVALLARO**



Il risparmio postale ha avuto un ruolo fondamentale per generazioni di italiani e continuerà ad averlo nei prossimi anni. Ne è convinto Massimo Giletti, conduttore di “Non è l’arena” su La7.

Fra i temi che l'istrionico giornalista e anchorman porta ogni domenica in prima serata ci sono le difficoltà dell'Italia che lavora e che è alle prese in questi mesi con l'inflazione e con il caro bollette.

Giletti, con la sua trasmissione entra nel cuore delle imprese e delle famiglie italiane. In questo momento ci sono grandi preoccupazioni per l'inflazione e il caro bollette. Ma gli italiani hanno sempre dimostrato, oltre che grande carattere, anche la capacità di far fronte alle emergenze tramite una spiccata propensione al risparmio. Sarà così anche questa volta?

«La mia impressione è che con i risparmi, in particolar modo quelli postali, l'Italia sia andata avanti per molti anni. Le Poste sono sempre state viste come un rifugio, come una certezza. Con quei risparmi gli italiani mantengono i nipoti, mantengono i figli in una società che è in una crisi pesante da almeno tre anni. Senza questo risparmio non so dove sarebbero le famiglie della maggior parte degli italiani, anche se il mio timore è che questo risparmio si stia piano piano erodendo».

Tramite “Non è l’Arena”, che è un enorme serbatoio di esperienze, che impressione raccoglie sulle conoscenze della gente rispetto a temi di educazione finanziaria, magari una volta lontani dagli interessi degli italiani?

«Dopo i grandi spaventi vissuti con le crisi del 2007 e del 2008 e dopo i crolli che abbiamo avuto con le banche credo che gli italiani siano sempre più attenti e selettivi nelle loro scelte di investimento. Hanno capito che quando si investe servono due elementi fondamentali: da una parte la cultura finanziaria, dall'altra la fiducia nelle persone che si scelgono per curare i propri interessi».

«Cultura finanziaria e fiducia non devono mai mancare quando si decide di investire»



Il costo della vita e la gestione dei risparmi sono al centro delle preoccupazioni degli italiani. Come uomo di informazione quale responsabilità sente quando si occupa di questi temi?

«La nostra responsabilità è pesante: siamo chiamati a lavorare per accendere i riflettori sulle cose che non funzionano. Riconosco la fortuna di lavorare per un'emittente che mi permette di essere libero, mentre vedo che il mondo volge verso uomini forti e verso finte

democrazie dove la libertà di stampa è a repentaglio. Il nostro compito è difendere la libertà e la cultura, perché avere la possibilità di leggere, studiare, informarsi in modo corretto rende tutti più liberi».

Un attore come Poste Italiane, che ha tradizionalmente un ruolo di primo piano nell'accompagnare gli italiani nella gestione dei loro risparmi, che compito ha in questo momento?

«Poste Italiane deve continuare a sostenere il Paese e farlo sempre di più. Tutti i grandi gruppi sono chiamati a lavorare per il bene del Paese: devono lavorare un po' più per gli altri e meno per se stessi. Soprattutto chi, come Poste, gestisce molti miliardi di euro, ha un compito difficile e alto: soltanto mettendo al centro l'interesse delle persone potremo superare tutte le crisi».

Ha qualche esperienza personale, anche di quando era bambino o ragazzo, legata ai buoni e ai libretti postali?

«Mi ricordo che le Poste sono sempre state viste come un luogo sicuro, una destinazione in cui avere fiducia. Nei piccoli comuni, poi, il postino era visto come un personaggio di cui avere rispetto. Il postino era come il prete, il farmacista, il maresciallo dei carabinieri. Da bambini rispettavamo tantissimo tutte queste figure: io sono cresciuto in quella Italia che aveva dei valori più profondi di quelli di oggi. Purtroppo, difficilmente le cose positive del passato tornano e questo è un peccato. La mia è una generazione fortunata ma non sempre è riuscita a trasmettere ai nostri figli la bellezza di questo mondo e la forza di una società libera come la nostra».



Massimo Giletti, 60 anni, è giornalista, conduttore televisivo, radiofonico e autore televisivo

Una consulenza su misura e con certificazioni di qualità

Poste Italiane offre un'ampia gamma di servizi di investimento disponibili negli uffici postali, una rete di consulenti diffusa in modo capillare su tutto il territorio nazionale, e anche online. Una consulenza “su misura”, in grado di analizzare le aspettative del risparmiatore e di suggerire le più equilibrate e diversificate soluzioni di investimento. I consulenti sono ora certificati Iso 22222 e Uni Ts 11348, come riportano diversi quotidiani, analizzando la crescita del numero di consulenti finanziari. “In un complicato contesto economico e geopolitico – si legge su Milano Finanza – il ruolo del consulente finanziario è sempre essenziale nell'assistere i risparmiatori nelle strategie d'investimento e questa figura professionale si sta rafforzando mese dopo mese”. I dati emergono dalla relazione annuale dell'Ocf, l'organismo di vigilanza e tenuta dell'albo dei consulenti finanziari. “Ad aprile 2022 – spiega Milano Finanza – i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede erano 52.267, in crescita dello 0,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e, pure a fine 2021, il dato era in aumento su fine 2020, con una platea 51.900 unità (+0,5%)”. Poste Italiane è stata la prima tra le grandi aziende italiane a conseguire la Certificazione UNI ISO 22222 e UNI TS 11348 per il Modello di servizio di consulenza in materia di investimenti dei promotori finanziari impegnati nel ruolo di personal financial planner. La contestuale certificazione sulle modalità di acquisto, inoltre, colloca Poste Italiane tra le principali realtà economiche e produttive del Paese qualificate in tema di gestione sostenibile dei processi di acquisto e nei rapporti con i fornitori.





storia di copertina

Un viaggio tra i servizi di Poste Italiane alla ricerca di occasioni per i dipendenti

Auto, fibra o salvadanaio le nostre offerte di risparmio

Sono molte le possibilità di "saving" a disposizione per i colleghi e per i loro familiari e coprono ogni aspetto della vita quotidiana, dall'accumulo per i minori ai meccanismi di cashback. Postenews ne ha selezionate alcune nella vasta gamma di proposte convenienti

PosteCasa Ultraveloce

È valida fino al prossimo 31 dicembre la promozione dedicata ai dipendenti del Gruppo Poste Italiane per l'attivazione di PosteCasa Ultraveloce, la soluzione di connettività in fibra che consente di navigare in internet al massimo della velocità, fino a 1 gigabit al secondo. Nel periodo promozionale, il costo dell'offerta viene scontato a 19,90 euro al mese (anziché 30,90) per l'intera durata del contratto e sono gratuiti anche la consegna, l'installazione e il contributo di attivazione (anziché 99 euro una tantum). L'offerta PosteCasa Ultraveloce prevede una prima connessione in fibra ultraveloce con traffico internet illimitato per la propria abitazione e una seconda connessione per navigare in 4G in Italia, senza limiti di giga, ovunque ci sia la possibilità di collegare il modem a una presa di corrente. Il modem WiFi trasportabile e una chiavetta USB sono concessi in comodato d'uso gratuito. L'attivazione dell'offerta è soggetta a verifica di copertura geografica. Al domicilio indicato nel contratto, verranno subito spediti il modem WiFi e la chiavetta USB con i quali iniziare a navigare. Quindi un tecnico specializzato contatterà preventivamente il collega per fissare un appuntamento per l'installazione della linea fibra. PosteCasa Ultraveloce può essere richiesta in Ufficio Postale oppure via web dalla intranet aziendale o dal sito poste.it.



Poste Guidare Sicuri

Poste Guidare Sicuri è caratterizzata dalle estensioni incluse nella copertura RCA. La polizza auto distribuita da Poste è stata pensata per la sicurezza di tutta la famiglia e, grazie alla formula Guida Libera, consente di avere la massima flessibilità nell'utilizzo del veicolo assicurato da parte dei componenti del nucleo familiare. L'offerta include infatti: guida libera; soluzioni di tutela per i sinistri causati con patente o revisione scaduta da non più di 120 gg; coperture per i danni causati dai passeggeri. In aggiunta alla garanzia obbligatoria di RCA, sono disponibili coperture opzionali, tra cui: furto e incendio, infortuni del conducente, dispositivo satellitare, assistenza stradale, tutela legale, Kasko collisione, Kasko completa. Fino al 31 dicembre 2022, tutti i clienti correntisti BP da più di 90 gg che sottoscrivono l'assicurazione RCA Poste Guidare Sicuri riceveranno un mese gratis di copertura; l'iniziativa è valida solo per il primo anno di contratto. La polizza prevede sconti permanenti sul contratto così distribuiti: del 15% per i dipendenti e i pensionati del Gruppo Poste Italiane, del 10% per i titolari di conto corrente; del 7,5% per i titolari di un Libretto di Risparmio; del 5% agli altri clienti BancoPosta. Per i dipendenti, un altro importante vantaggio è la possibilità di addebitare direttamente in busta paga il costo della polizza, in 10 rate e senza alcun costo ulteriore.



Poste Energia

Il Gruppo Poste Italiane, con la sua capillarità, trasparenza e sostenibilità, è entrato in un nuovo settore, quello dell'energia, attraverso la propria controllata PostePay S.p.A.. L'offerta di Poste Energia è prevedibile: puoi scegliere l'opzione di pagamento a Rata Fissa e avere così una bolletta, con un importo personalizzato e uguale ogni mese per 12 mesi, aggiornato annualmente sulla base dei consumi effettuati. È trasparente: si tratta di un'offerta di mercato libero che non presenta costi nascosti, depositi cauzionali o penali di uscita. Inoltre, l'offerta di Poste Energia è 100% green. Infatti, essere sostenibili per il Gruppo Poste è una scelta: l'energia elettrica è prodotta in Italia da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili e certificata, tramite garanzia d'origine, e le emissioni di CO2 del gas venduto sono compensate al 100%, mediante il sostegno di progetti internazionali a impatto positivo sull'ambiente. La promozione "Energia160" per i dipendenti ha scadenza il 14 gennaio 2023: permette di avere uno sconto immediato per il primo anno di 160 euro sull'attivazione di entrambe le forniture, luce e gas. Dal secondo anno in poi, questo sconto diventa di 50 euro per tutta la durata del contratto. Se invece si sottoscrive una sola fornitura o luce o gas, lo sconto è di 80€ per il primo anno e 25€ per tutti gli anni successivi. Si tratta di un beneficio tangibile che rimarrà per tutto il tempo in cui il cliente usufruirà dei servizi di Poste Energia.



I buoni e il piano di risparmio dedicati ai minori

Particolarmente interessanti sono i Buoni dedicati ai minori di età. Nella forma cartacea può essere regalato da genitori, parenti o amici purché maggiorenni e deve essere intestato esclusivamente al minore. Il Buono cresce insieme al minore, perché gli interessi maturano fino al compimento del suo 18° anno di età con un rendimento fisso. Il rendimento annuo lordo a scadenza può raggiungere il 4,50% a seconda degli anni di possesso del titolo. Come accade per gli altri Buoni, è possibile richiedere il rimborso anticipato avendo diritto alla restituzione del capitale al netto di eventuali oneri fiscali ma, in questo caso, è necessaria l'autorizzazione del Giudice Tutelare; nel caso di rimborso dopo i 18 mesi c'è anche il riconoscimento degli interessi maturati. Poste Italiane offre, inoltre, il Piano di Risparmio "Piccoli e Buoni" che consente la sottoscrizione periodica e automatica di Buoni Fruttiferi Postali dedicati ai minori di età, da zero a 16 anni. Al compimento del 18esimo anno, l'importo dei Buoni sottoscritti, comprensivo degli interessi maturati nel tempo, sarà automaticamente accreditato sul Libretto dedicato ai minori intestato al ragazzo a cui sono collegati i Buoni dedicati ai minori sottoscritti.



Salvadanaio Digitale

Il Salvadanaio Digitale BancoPosta è un servizio digitale, completamente gratuito, che permette di accumulare piccole somme di denaro per raggiungere degli obiettivi di risparmio. Il Salvadanaio è un servizio disponibile in App BancoPosta, consultabile anche in App Postepay, destinato ai titolari di un Libretto Smart e almeno un prodotto tra un conto corrente BancoPosta e una carta Postepay Evolution, tutti abilitati ad operare in App. Il Salvadanaio consente di creare degli obiettivi di risparmio sul proprio Libretto Smart alimentati dalla propria carta Postepay Evolution e/o conto corrente BancoPosta. È possibile creare fino a un massimo di 5 obiettivi di risparmio contemporaneamente per un importo complessivo massimo di 5 mila euro. Per creare l'obiettivo il cliente sceglie la somma che intende accumulare, la data entro cui raggiungerlo (da 1 a 24 mesi) e la relativa categoria (come ad esempio viaggi, tempo libero), con la possibilità di personalizzarla. Si potrà riprendere in qualsiasi momento l'importo versato sul proprio obiettivo a prescindere dal suo raggiungimento. Utilizzando la funzionalità di condivisione è possibile richiedere ad amici e parenti un contributo per raggiungere più velocemente l'obiettivo.



Poste Progetto Capitale

Poste Progetto Capitale è la soluzione assicurativa sulla vita multiramo a premio ricorrente, pensata per rispondere ai clienti che vogliono costruire gradualmente, accantonando piccole somme mensili, un capitale per realizzare i loro progetti di vita. Il Piano di Accumulo ha durata decennale e prevede versamenti a partire da 50 euro al mese. Inoltre, Poste Vita premia la fedeltà del cliente in regola con il versamento dei premi e che non avrà riscattato, in tutto o in parte, il capitale versato su Poste Progetto Capitale. È prevista l'erogazione di due bonus: il primo dopo 5 anni, pari all'1% dei premi versati fino alla quinta annualità di contratto, esclusivamente nella componente allocata nella Gestione Separata e incrementa il Capitale Assicurato, e il secondo a scadenza, pari all'1% dei premi versati a partire dalla sesta annualità di contratto. Il Bonus viene versato contestualmente alla liquidazione del Capitale a scadenza. Per i dipendenti e i pensionati del Gruppo Poste Italiane, i costi trattenuti sul Premio ricorrente (pari allo 0,50%) sono scontati del 50%. Prima della sottoscrizione si suggerisce di leggere attentamente il Set Informativo disponibile presso gli uffici postali abilitati e sul sito postevita.it. Poste Progetto Capitale è un contratto di assicurazione sulla vita multiramo con partecipazione agli utili e unit-linked, emesso da Poste Vita S.p.A.



Postepay Cashback

PostePay Spa ha prorogato fino al prossimo 31 dicembre Postepay Cashback. L'iniziativa consente di ricevere un cashback per ogni transazione di almeno 10 euro e per un massimo di 10 euro giornalieri, effettuata tramite Codice Postepay, il servizio di pagamento che consente ai titolari di carte prepagate o di debito Postepay, di pagare i propri acquisti semplicemente inquadrando il QR Code esposto nei punti vendita convenzionati. Ai titolari di carte Postepay – prepagate o di debito – abilitate in App basterà selezionare la voce "inquadra Codice QR" sulla schermata iniziale dell'App Postepay o App BancoPosta, scansionare il codice QR dell'esercente, digitare l'importo dovuto se richiesto e concludere l'operazione autorizzando il pagamento con il proprio codice personale Poste ID o con l'impronta digitale (fingerprint) o qualsiasi altro sistema di riconoscimento biometrico supportato dal proprio smartphone. Grazie a una speciale promozione, il titolare di carta Postepay, prepagata o di debito, potrà ricevere 3 euro di cashback per ogni transazione di almeno 10 euro effettuata con Codice Postepay o tramite bottone Paga con Postepay per i pagamenti da Esselunga. La soglia massima di cashback è di 10 euro giornalieri. Sono incluse in promozione le transazioni Codice Postepay presso i tabaccai punto LIS abilitati fatta eccezione per i pagamenti bollettini. Sono escluse dal Postepay Cashback le transazioni Codice Postepay presso gli Uffici Postali.



Postepay Connect Back

Per soddisfare l'esigenza di essere sempre più connessi è disponibile l'offerta Postepay Connect Back. L'offerta unisce la Carta prepagata Postepay Evolution e la SIM PosteMobile con 200 giga al mese oltre a minuti e sms illimitati. La particolarità della tariffa è che il traffico dati non consumato nel mese non andrà perso, ma si trasformerà in uno sconto in cashback il cui valore dipenderà dalla quantità di giga risparmiati. L'importo (per un massimo di 4 euro mensili) sarà accreditato sulla Carta prepagata Postepay Evolution del cliente e potrà essere utilizzato senza vincoli temporali e per qualsiasi tipologia di spesa. Il meccanismo prevede: 4 euro per zero Giga consumati; 3 euro fino a 50 Giga consumati; 2 euro da 50 a 100 Giga consumati; 1 euro di cashback se si utilizzano da 100 a 150 Giga. Il costo di emissione della Carta Postepay Evolution è gratuito in promozione (5 euro costo standard) e quello di attivazione della SIM (pari a 15 euro) è azzerato per i clienti che ne fanno richiesta da App Postepay e per i clienti che, da Ufficio Postale, richiedono contestualmente la portabilità del numero di altro operatore. Il canone annuale della Carta Postepay Evolution è pari a 12 euro mentre il costo del piano tariffario Postepay Connect Back è pari a 10 euro al mese. Tutti i dettagli su postepay.poste.it



RISPARMIATORI

Un Buono per ogni occasione: ecco le diverse tipologie

I Buoni Fruttiferi Postali sono disponibili in diverse tipologie, tutte con una tassazione agevolata e senza costi né commissioni di sottoscrizione, gestione e rimborso, salvo gli oneri fiscali con una tassazione agevolata sugli interessi del 12,50%. Sono flessibili, in quanto il titolare può chiedere in qualsiasi momento il rimborso del capitale investito, con gli eventuali interessi maturati, entro il termine di prescrizione. Sono emessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantiti dallo Stato e collocati in esclusiva da Poste Italiane. I Buoni Fruttiferi Postali sono disponibili in diverse tipologie per rispondere alle molteplici esigenze dei risparmiatori.



Il Buono 4X4 è dedicato a chi vuole investire per un periodo di 16 anni. Gli interessi, fissi e crescenti, maturano al compimento di ogni quadriennio dalla data di sottoscrizione e, dopo 4, 8 e 12 anni vengono riconosciuti anche in caso di rimborso anticipato. Il rendimento annuo lordo a scadenza è dello 3,00%.

Il Buono 3X4 è dedicato a chi vuole investire per un periodo di 12 anni. Gli interessi, fissi e crescenti, maturano al compimento di ogni triennio dalla data di sottoscrizione e, dopo 3, 6 e 9 anni vengono riconosciuti anche in caso di rimborso anticipato. Il rendimento annuo lordo a scadenza è dello 2,50%.

Il Buono 3X2 è dedicato a chi vuole investire per un periodo di 6 anni. Gli interessi, fissi e crescenti, maturano al compimento di ogni triennio dalla data di sottoscrizione e, dopo 3 anni vengono riconosciuti anche in caso di rimborso anticipato. Il rendimento annuo lordo a scadenza è dello 2,00%.

Il Buono 3 anni Plus è dedicato a chi vuole investire per un periodo di 3 anni. Alla scadenza dei 3 anni viene riconosciuto il capitale investito e gli interessi. Il rendimento annuo lordo a scadenza è dello 1,50%.

Il Buono Ordinario ha una durata fino a 20 anni. Gli interessi sono fissi e crescenti, vengono riconosciuti dopo 1 anno dalla sottoscrizione e, successivamente, ogni bimestre. Anche in questo caso, si può chiedere il rimborso in qualsiasi momento, entro il termine di prescrizione, la restituzione del capitale investito e, dopo un anno dalla sottoscrizione, anche agli interessi maturati. Il rendimento annuo lordo a scadenza è dell'2,50%.

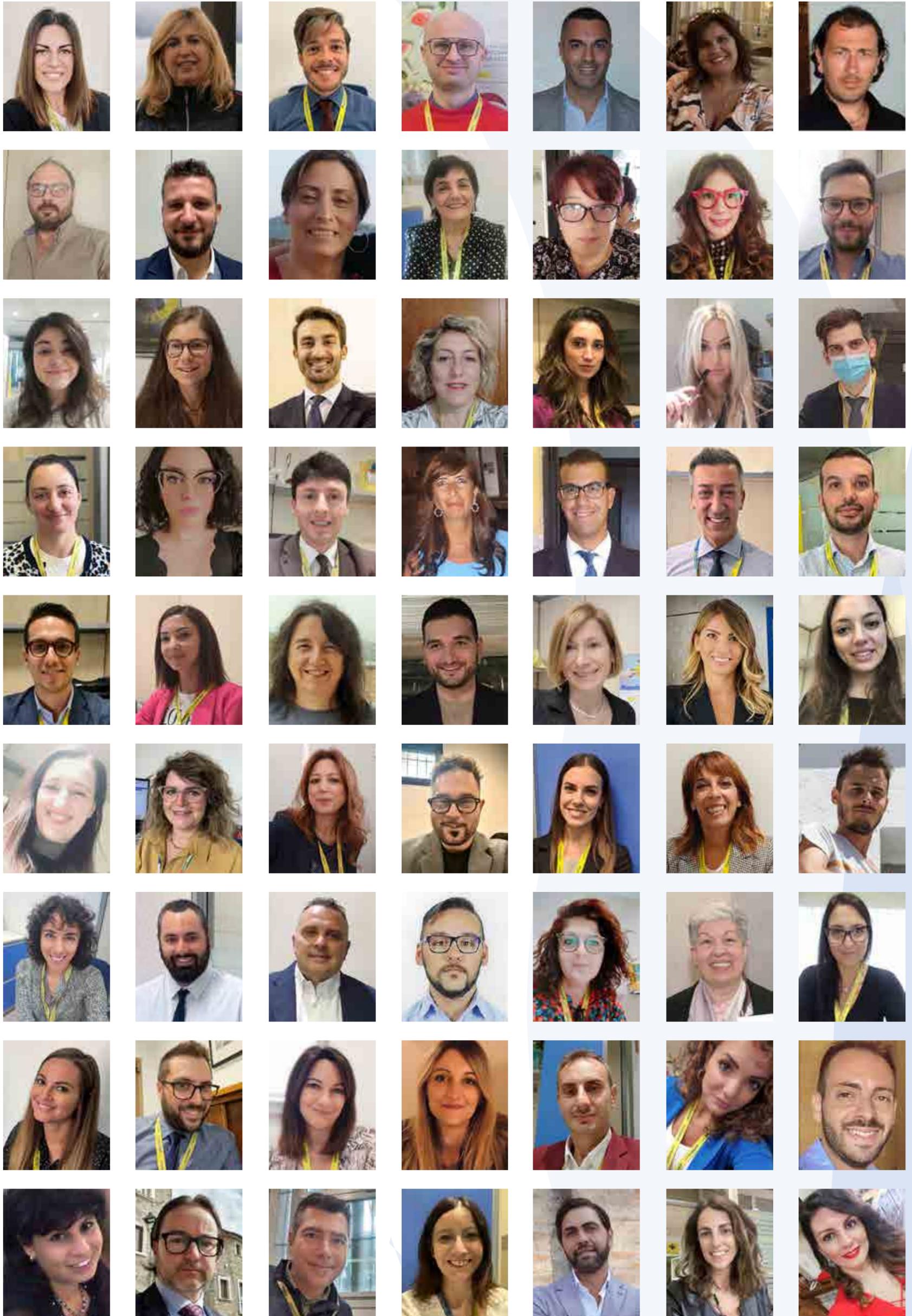
Il Buono Risparmio Sostenibile ha una durata di 7 anni. Riconosce un rendimento fisso e la possibilità di conseguire, alla scadenza del settimo anno, un eventuale premio legato all'andamento, se positivo, dell'indice STOXX® Europe 600 ESG-X. Il rendimento fisso annuo lordo annuo a scadenza è dell'1,50%.

Il Buono Rinnova è dedicato a chi ha rimborsato un Buono Fruttifero Postale scaduto a partire dal 20 settembre 2022 ed entro il periodo di collocamento del Buono Rinnova. Ha una durata di 6 anni, con gli interessi, fissi e crescenti, che maturano al compimento di ogni triennio dalla data di sottoscrizione e, dopo 3 anni vengono riconosciuti anche in caso di rimborso anticipato. Il rendimento annuo lordo a scadenza è dello 3,25%.

Il Buono Soluzione Eredità, ha una durata di 4 anni. Dedicato ai beneficiari di un procedimento successorio concluso in Poste Italiane. Riconosce un rendimento certo alla scadenza dei 4 anni. Il rendimento annuo lordo a scadenza è del 3,00%.

Il Buono 4 anni risparmiosemplice ha una durata di 4 anni, è sottoscrivibile esclusivamente nell'ambito del Piano di Risparmio risparmiosemplice. È sottoscrivibile in un qualsiasi ufficio postale ed è necessaria la titolarità di un conto corrente BancoPosta o di un Libretto di risparmio postale. Con la sottoscrizione di questo Buono all'interno del Piano di risparmio, si ha la possibilità di accantonare periodicamente importi, anche contenuti, al fine di costruire un capitale nel tempo. E' possibile effettuare anche delle sottoscrizioni aggiuntive. Al raggiungimento di almeno 24 sottoscrizioni periodiche, è previsto il conseguimento di un rendimento premiale pari allo 2,50% alla scadenza.

Il poster dei nostri CONSULENTI FINANZIARI





Ecco i volti di alcuni Consulenti Finanziari di Poste che hanno partecipato alla nostra iniziativa



la nostra storia

Visita allo Spazio Espositivo per i 160 anni

Dai libretti ai Qr Code il risparmio in mostra a Poste Storie



Sul primo esemplare di libretto l'indicazione di "custodirlo gelosamente", altre versioni riportavano un vademecum su come tenerli al sicuro: a Roma un percorso nella storia degli strumenti e dei prodotti che hanno segnato il costume e le abitudini degli italiani

È passato quasi un secolo e mezzo dalla nascita dei primi libretti di risparmio. Era il 1875 e oggi il primo libretto postale, quello del 1876, fa bella mostra nel percorso allestito nello spazio espositivo a Roma, presso l'Ufficio Postale di piazza San Silvestro, dal titolo "Poste Storie", per celebrare i 160 anni dell'Azienda. Il libretto era alto una ventina di centimetri, largo la metà, non certo un formato pocket. Anche perché doveva contenere tutte le informazioni del caso per gli utenti non certo avvezzi alla novità. «Avvertenza importantissima: il presente libretto, che comprende venti cedole, valevoli per ritirare rimborsi, deve essere custodito gelosamente dal suo possessore, senza mai darlo in consegna a terzi; neanche all'ufficio postale». Un vero mini-trattato di educazione finanziaria che oggi sarebbe sintetizzabile con "strettamente personale".

L'invito ai cittadini

Altre versioni riportavano anche un vademecum sul come tenere sicuri i soldi a casa, evitando per esempio di lasciarsi nella dispensa o sotto il materasso, i posti per primi vagliati dai temibili ladri d'appartamento: chiaro, però, l'invito ai cittadini ad affidarsi a Poste per mettere al sicuro i propri risparmi e farli fruttare in piena sicurezza. Risparmio, investimenti, sicurezza rimangono le parole chiave con il passare degli anni e con l'avvento di nuovi strumenti, come il conto corrente postale e i buoni fruttiferi postali che contribuiranno a finanziare anche la ricostruzione del primo dopoguerra.



Con il conto corrente postale – del quale si parla lungamente a Poste Storie, anche tramite alcuni video o podcast, che si possono ascoltare dal proprio smartphone tramite QR Code – dal 1919, Poste offre anche uno strumento per la gestione di incassi e pagamenti. Le abitudini e soprattutto le modalità di risparmio e pagamenti cambiano, si evolvono e diventano specchio della trasformazione dell'intera società italiana: dai buoni fruttiferi cartacei, specie di enormi banconote, si passa a dimensioni sempre più contenute e "a misura d'uomo" di pari passo con proposte sempre più "a misura di cliente"; ma se oggi con Postepay è possibile pagare peer 2 peer, nel passato quella era esattamente la funzione che svolgeva la cartolina vaglia, antesignana dei più moderni sistemi di traveller's check: il servizio rimane lo stesso, la tecnologia si evolve e mette a disposizione strumenti di spostamento dei soldi più rapidi e digitalizzati. E oggi siamo già nel futuro, con la completa dematerializzazione del supporto fisico: tramite le App BancoPosta e Postepay, i QR code, è possibile fare le stesse operazioni in maniera istantanea, direttamente dal proprio smartphone.



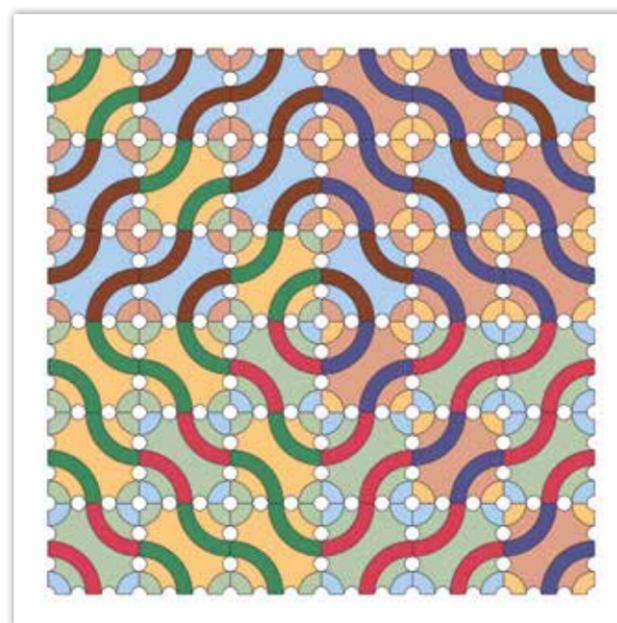
Inquadra il QR code per leggere le notizie del sito TG Poste sulla mostra interattiva

L'ARTE DI ADRIANO ATTUS NELLO SPAZIO DI PIAZZA SAN SILVESTRO

Un'opera in "filigrana" per Poste per sintetizzare la finanza sostenibile

Una tavola di 36 elementi divisi in 4 terne cromatiche che si può ricomporre in un numero quasi infinito di combinazioni, tutte sostenibili. Adriano Attus, designer e artista visivo, ha immaginato così la finanza sostenibile, dopo la chiamata di Renato Fontana, curatore della mostra interattiva "Poste Storie", allestita presso il centralissimo Ufficio Postale di Piazza San Silvestro, a Roma. «Trasformare Poste e la finanza sostenibile in arte è stata una sfida – sottolinea Attus – Ho lavorato sui numeri giocando con l'idea di dinamismi a serie delle opere che ho chiamato neometrie, partendo da un tassello che ripropone i profili di un francobollo. Ho cercato così di astrarre l'idea fisica del denaro – prosegue l'artista – unendo l'idea di onda e l'idea di filigrana». Il

risultato che ne è scaturito è una composizione volutamente semplice in continuo divenire, che rappresenta la continua interazione e commistione tra Poste, le persone, il sistema finanziario e la sostenibilità: «Volevo che la scelta dei colori richiamasse le valute più importanti come euro, dollaro e yen in un ambito di internazionalità dove i soldi continuano a girare all'infinito per il bene delle persone, evidenziando il valore di un sistema finanziario attento alla sostenibilità». Accanto alla tavola, nell'allestimento di Poste Storie, c'è una riproduzione in miniatura dell'opera divisa in 36 elementi che si possono comporre e ricomporre all'infinito, «così come all'infinito – conclude l'autore dell'opera – si può ricomporre in modo sostenibile il proprio portafoglio finanziario».



analisi, scenari, approfondimenti
vai su www.tgposte.poste.it

L'omaggio di Poste a una delle più celebri coppie italiane dello spettacolo del '900

La comicità in un francobollo per non dimenticare Franco e Ciccio

Il 26 ottobre scorso a Roma la presentazione e l'annullo con i figli del duo siciliano. Giampiero Ingrassia, attore come il padre:

«Per noi un momento di festa». Comosso Lino Banfi: «Mi hanno instradato nel mondo del cinema, siamo rimasti amici tutta la vita»

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, volti storici del cinema comico (e non solo) degli anni passati, sono protagonisti di un francobollo appartenente alla serie "le Eccellenze italiane dello spettacolo". L'annullo del francobollo dedicato a due grandi protagonisti della comicità italiana si è tenuto alla Casa del Cinema di Roma, alla presenza di parenti e amici, tra i quali l'attore Lino Banfi, che proprio grazie a loro ha mosso i primi passi sui set.

Il ricordo di Franco e Ciccio

«Sono stato contattato insieme ai figli di Franco dalle Poste Italiane per fare questo bellissimo annullo filatelico» racconta a Postenews il figlio di Ciccio, Giampiero Ingrassia, anch'egli attore famoso, che ha evidenziato come la cerimonia sia stata «una piccola, bellissima, festa» e che il francobollo sia un modo per «mantenere viva la memoria dei nostri genitori». I due figli di Franco Franchi, Massimo Benenato e Maria Letizia Benenato, aggiungono di essere «felici di questa ennesima manifestazione d'affetto». Non sono solo felici, sono anche «orgogliosi»: «È bellissimo che, dopo trent'anni dalla morte di nostro padre, tutti e due siano ancora ricordati con tutto questo affetto». «È qualcosa davvero speciale vedere il francobollo di questi due amici miei, che mi hanno instradato nel mondo del cinema», sottolinea invece Lino Banfi, presente e commosso durante l'annullo.

Il francobollo

Il francobollo è stato emesso dal ministero dello Sviluppo Economico in occasione di un doppio anniversario: il 2022 è sia il cente-



Il francobollo dedicato a Franco Franchi e Ciccio Ingrassia, che fa parte della serie "Le Eccellenze dello Spettacolo". Accanto, i figli di Franchi, Massimo e Maria Letizia Benenato, Lino Banfi e Giampiero Ingrassia



Trinca, che riprende i volti dei due comici. Si tratta di un francobollo relativo alla tariffa B, pari quindi a 1,20 euro, e ne sono stati stampati 300.015 esemplari, mentre la cartella filatelica realizzata da Poste Italiane è limitata a soli 2.000 esemplari.

L'eredità di Franco e Ciccio

Franco e Ciccio sono stati tra i protagonisti della commedia italiana per anni, in teatro come in cinema e ancor di più in tv. Anco-

nario dalla nascita di Ciccio Ingrassia, sia il trentennale dalla morte di Franco Franchi. Il francobollo fa parte della serie tematica "le Eccellenze italiane dello spettacolo" e riporta un disegno realizzato dalla bozzettista Tiziana

ra adesso è evidente l'eredità di questi due "mostri sacri", protagonisti, a detta di Massimo Benenato, di «ruoli ormai immortali». I due figli di Franco Franchi individuano però alcune coppie comiche attuali, come Ale e Franz e Toti e Totino, che pur facendo comicità diversa, si avvicinano di più all'esempio di Franco e Ciccio. Secondo Giampiero Ingrassia, quella di suo padre e del suo compagno di schermo «è un tipo di comicità che ormai non c'è più, eredità di un'Italia d'altri tempi» anche se, sottolinea «ci sono tantissimi bravi attori, giovani e meno giovani, che portano avanti il discorso iniziato da questi "Dei dell'Olimpo" qualche anno fa».

Eterno Macario, uno dei padri della comicità italiana nel '900

Nella recente emissione di francobolli della serie "Eccellenze dello spettacolo", figura anche quello dedicato all'indimenticabile Macario, comico torinese protagonista in tv, cinema e teatro nel secolo scorso di momenti rimasti nell'immaginario collettivo. A 120 anni dalla nascita, il francobollo è stato presentato al Museo Cinema del capoluogo piemontese. Sul valore, figura un ritratto di Macario in abiti di scena, in evidenza su un panorama di Torino in cui svetta la Mole Antonelliana.



Inquadra il QR code per vedere le interviste ai figli di Franco e Ciccio

EDICOLA

"Poste Storie" è protagonista sulla stampa nazionale

Un vero e proprio viaggio nel tempo nel quale le vicende dell'Azienda si intrecciano con quelle dell'Italia attraverso oggetti, immagini, numeri e opere d'arte. Tutta la stampa nazionale ha dedicato allo Spazio Espositivo dell'Azienda "Poste Storie", ospitato nel palazzo dell'ufficio postale di piazza San Silvestro a Roma: ecco qui alcuni "ritagli" che ne parlano.



IL SALUTO

L'ultimo giorno di lavoro di Paola, festeggiato alla Mostra Interattiva

Festeggia l'ultimo giorno di lavoro in Poste Italiane ripercorrendo la sua carriera alla mostra interattiva, "Poste Storie". È stata la scelta di Paola, che ha lavorato nell'azienda per 40 anni e che ha deciso di visitare lo spazio espositivo proprio nel suo ultimo giorno di servizio per l'Azienda. Paola, intervistata da Tg Poste, ha raccontato come sia proprio l'edificio che ospita "Poste Storie", il palazzo dell'ufficio postale di piazza San Silvestro a Roma, ad essere importante per lei. «Un ricordo particolare - spiega Paola - che mi viene in mente è proprio l'ingresso in questo Ufficio Postale. Ho fatto per trent'anni la portalettere e poi sono venuta qui, quando è nato Poste Shop. Mi ricordo che, quando sono entrata in questo ufficio, sono rima-

sta meravigliata dalla sua bellezza». Nel corso dell'intervista, Paola racconta anche i vari oggetti esposti nella mostra. «Questa è la borsa con cui i fattorini portavano i telegrammi espressi» dice indicando la tracolla, per poi aggiungere «io l'ho utilizzata, sono entrata in Poste quando c'era ancora il servizio fattorino». Spostandosi invece sulla sezione dove si trovano le divise che hanno accompagnato Poste Italiane nei suoi anni, ne indica una e spiega: «Negli ultimi tempi ho utilizzato proprio questa divisa qui. Poi queste sono state sostituite da alcune più moderne», esposte nella stessa teca.



Inquadra il QR code per vedere il servizio del TG Poste sui visitatori di Poste Storie

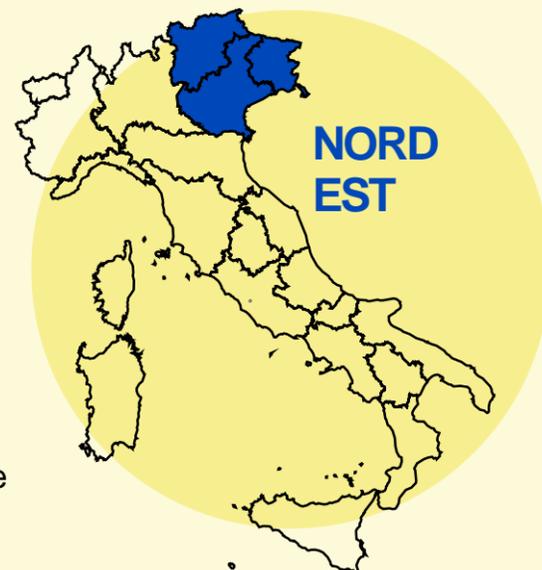


noi al nord est

#POSTECOMMUNITY

I colleghi all'opera: spirito di squadra e sorrisi

Da Padova e Udine tre scatti al lavoro per sentirsi più vicini



Queste immagini arrivate in redazione dalla macroarea Nord Est testimoniano il clima di coesione e di collaborazione che si "respira" nell'Azienda: l'unità del gruppo passa anche per l'amicizia

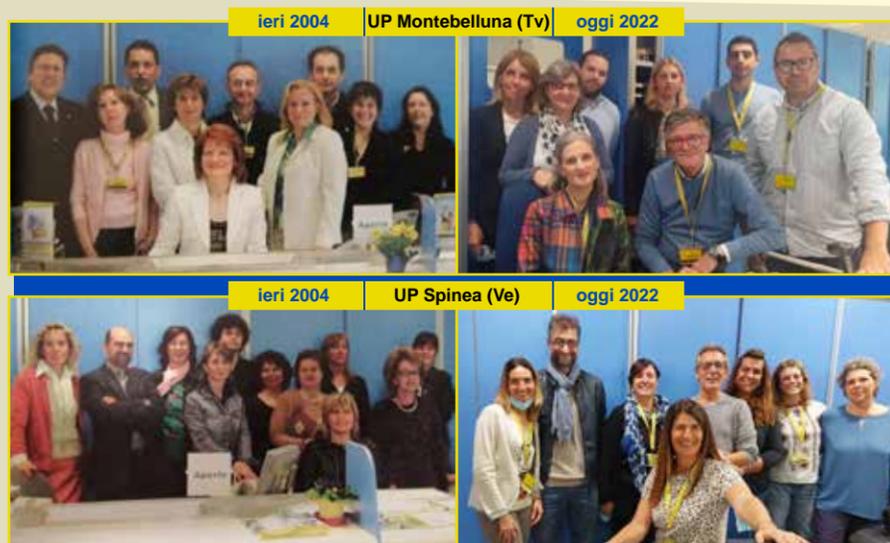
In ufficio postale, in una sede amministrativa, in un centro di smistamento: vita da dipendenti di Poste Italiane, con il volto sorridente e tanta voglia di lavorare e di crescere. Lo testimoniano queste tre belle immagini che sono arrivate in redazione dalla macroarea Nord Est, a partire dalla foto, qui a destra, del Team Commerciale di Padova, giovane, dinamico e sorridente. Lo spirito giusto per centrare i propri obiettivi professionali e quelli dell'Azienda. Qui sotto, il Team Gestione Operativa Filiale Udine, quasi interamente al femminile, a testimonianza della presenza di donne in Poste Italiane che, come più volte abbiamo scritto, è superiore a quella maschile ed ai vertici in Italia. In basso, portalettere e altri dipendenti pronti ad entrare in azione con il Team del Centro Distribuzione Castel Franco Veneto (Tv).



IERI E OGGI

Marta, da 18 anni all'Ufficio Postale di Spinea (Venezia)

Le immagini di due Uffici Postali del Nord Est. Sopra, i colleghi dell'UP di Montebelluna, in provincia di Treviso; sotto l'Ufficio Postale di Spinea (Venezia) con la collega Marta Niero presente su entrambi gli scatti (ultima in fondo a destra sull'immagine del 2002 e terza da sinistra in piedi su quella attuale). Diciotto anni compiuti al servizio dei clienti.



LA PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Vodo di Cadore ringrazia Poste per i servizi sul territorio

Il comune montano di Vodo di Cadore, in provincia di Belluno, può contare, dal mese di settembre, su un nuovo ufficio postale. Si tratta di un segnale tangibile dell'impegno di Poste Italiane per il territorio, fondamentale in un piccolo comune, come ha sottolineato anche il sindaco Domenico Belfi, presente all'inaugurazione del 27 settembre: «Poter contare su un servizio pubblico così importante è essenziale per la comunità, specialmente per i paesi di montagna». Un problema frequente infatti, per il sindaco, riguarda il fatto che spesso «i servizi vengano dirottati verso centri più grandi». È quindi



sottolinea anche come Poste Italiane abbia dimostrato «una grande sensibilità, per cui la comunità di Vodo è assolutamente riconoscente», fornendo al comune «una nuova struttura che viene incontro alle esigenze attuali».

molto importante «poter contare, anche nelle comunità più piccole, su questi importanti punti di riferimento, soprattutto per le persone anziane che vivono qui e che sono sempre di più». Secondo il primo cittadino infatti «le persone anziane devono poter contare sulle amministrazioni pubbliche e su tutte quelle realtà, come Poste Italiane, che erogano servizi essenziali». Belfi

PROBLEMI E SOLUZIONI

Le modifiche innovative negli uffici Monteortone e Padova

Ergonomico e funzionale così lo sportello diventa una postazione “doc”

Una revisione diventata “modello” inserita nelle linee guida aziendali, tra le altre possibilità di intervento

Un “aggiornamento” della postazione di lavoro, in grado di migliorare la libertà di movimento degli sportellisti e, allo stesso tempo, lasciare intatti tutti i benefici del banco da lavoro. È l’innovazione che ha visto protagonista la filiale di Padova, nello specifico gli uffici di Monteortone, Padova 25 e Padova 27.

Pregi e difetti delle postazioni

Le tradizionali postazioni di lavoro blindate, racconta **Roberto Conserotti**, responsabile Sicurezza sul lavoro di Tutela Aziendale della macroarea Nord Est, «richiedono degli accorgimenti per migliorare alcuni aspetti che impattano sull’operatività dello sportellista. Per contro, diversamente da altre tipologie di sportello, l’altezza del piano di lavoro permette lo svolgimento di operazioni sia in piedi che seduti, assicurando quel cambio di postura suggerito dai principi fondamentali di ergonomia». Partendo da questi presupposti, il team guidato da Conserotti, e di cui facevano parte anche altri addetti alla Sicurezza del lavoro come **Fabrizio Zampiron**, **Massimo Bressan** e **Marco Capovilla**, si è trovato davanti a una sfida: mantenere le postazioni di lavoro con i loro pregi, ottimizzando però l’ergonomia e garantendo un movimento più agile tra le varie periferiche, nel solco del miglioramento continuo che l’azienda sta da tempo perseguendo.

La nuova postazione

Il team ha focalizzato l’attenzione sulla parte strutturale del bancone che rappresentava l’area di intervento maggiormente coinvolta nell’ottimizzazione delle sequenze operative degli operatori di sportello «Abbiamo creato – racconta ancora il responsabile – un piano sagomato con una penisola laterale, in modo tale da garantire una certa continuità nello sviluppo del piano di lavoro, che permettesse una collocazione più versatile delle attrezzature, sempre nel rispetto dei parametri dimensionali previsti dalla normativa di riferimento. È stata poi aggiunta una pedana poggiapiedi che si sviluppa lungo tutto il profilo del



piano di lavoro, in grado di migliorare ancora di più l’aspetto ergonomico per gli arti inferiori». Il progetto della pedana, nello specifico, è stato disegnato sempre dal team di Conserotti, con l’aiuto di un membro della sezione Immobiliare attualmente in pensione, Mirco Panciera, che, tra le altre cose, ha seguito la fase realizzativa delle modifiche. Si è trattato in generale di un intervento che «ha dato respiro alla postazione blindata, con tutti i benefi-

ci conseguenti». Ad apprezzarlo sono stati anche gli utilizzatori finali, che hanno accolto favorevolmente le modifiche introdotte. Inoltre, se la prima esigenza era quella di migliorare la mobilità da seduti, con l’occasione è stata anche favorita la possibilità di alzarsi e sedersi in modo più agevole. Come sottolinea il responsabile, «si tratta di una possibilità in più, che cerca di valorizzare ciò che è già presente negli uffici postali».

Se vuoi essere protagonista delle rubriche di queste pagine invia foto e/o testo a redazionepostenews@posteitaliane.it

TORNELLO

CHI SALUTA

«40 anni di lavoro che sento come un tesoro»

«Con emozione posso dire di essere entrato in Poste, più di 40 anni fa in un modo, e di esserne uscito in un altro». **Antonino Ali** spiega di essere «stato testimone dei profondi cambiamenti vissuti in questi anni dall’azienda. Ho terminato il mio lavoro da tre mesi e le emozioni che mi hanno trasmesso 40 anni di sportelleria, li sento ancora vivi sulla mia pelle. Il rapporto più bello l’ho avuto con i clienti: loro mi hanno sempre testimoniato una grande stima».



CHI ARRIVA

«Il contatto con la gente mi motiva moltissimo»

«Mi trovo a Trieste e la mia esperienza come neoassunto di ruolo è davvero ottima». Parla il giovane **Noè Mele**, secondo il quale «questo è davvero un lavoro adatto alle mie esigenze. Della mia attività apprezzo soprattutto il contatto con il pubblico, che mi stimola e motiva molto. Ho notato poi che Poste mette sempre i valori umani al primo posto e questo è apprezzabile. In più, mi ha colpito anche il valore che l’azienda attribuisce alle politiche sulla sicurezza, che la rendono davvero, in questo senso, tra le realtà italiane più importanti».



LE NOSTRE STORIE

Lisa, tra Poste e il calcio: caposquadra e allenatrice

Lisa è sia la giovane caposquadra del Centro Distribuzione di Poste Italiane a San Bonifacio, in provincia di Verona, che allenatrice nel Vicenza femminile. Una ragazza che coniuga la sua attività lavorativa con un ruolo sportivo soddisfacente. «Il mio lavoro in azienda – racconta Lisa al TG Poste – è iniziato nel 2019 come portaflettere. Ero attratta dalle Poste fin da piccola e ho sempre avuto il sogno di lavorarvi. Qui, ogni giorno, imparo cose nuove e hai sempre voglia di migliorarti». Così, dopo il termine del turno di lavoro in Poste, Lisa corre al

campo sportivo con il suo pieno di entusiasmo. «La mia passione per il pallone – aggiunge Lisa – è nata fin da quando avevo 4 anni ed ho giocato a calcio fino allo scorso anno. In tutto, 27 anni di pura passione per questo sport, che mi ha permesso di arrivare anche a giocare nella Serie A femminile». «Sia svolgere il ruolo di caposquadra in Poste sia essere allenatrice di calcio – conclude – comporta la gestione di un gruppo, dunque, diventa molto importante relazionarsi alle persone seguendo il metodo e l’approccio più appropriato».





noi in Sicilia

#POSTECOMMUNITY

In Sicilia è donna il 47 per cento dei dipendenti del Gruppo Poste

Palermo-Marsala, negli Uffici Postali l'orgoglio femminile dell'Azienda



Due scatti che confermano i numeri di Poste, dove a livello nazionale il 53% dei dipendenti sono donne e anche il 59% dei direttori degli uffici postali: queste foto sono un'ulteriore testimonianza

In Poste Italiane le donne contano. E a supporto di questa affermazione, parlano i numeri: il 53% dei dipendenti sono donne e anche il 59% dei direttori degli uffici postali. «L'azienda dovrebbe essere un modello nel mondo del lavoro», è stato il commento a questi dati del Condirettore Generale di Poste, Giuseppe Lasco. Nel Lazio e in Friuli è donna il 65% dei dipendenti, in Lombardia il 51%, in Puglia il 41%. Numeri di rilievo anche per la Sicilia, dove è donna il 47 per cento dei dipendenti e le foto di questo mese per la macroarea Sicilia ne sono una testimonianza diretta. Sopra, infatti, potete vedere il team dell'UP Marsala 1, in questa foto interamente al femminile, così come il Team dell'UP Palermo 33, nella foto qui sotto.



IERI E OGGI

Ecco quattro scatti nel cuore del Catanese

UP Aci Catena (Ct): Presenti da destra Marina Leonardi, Loredana Molandi, Vera Urso, Maria Grazia Pennisi, Vittoria Grasso, Giovanna Rapisarda, Marco Failla (DUP), Daniela Giusi Barbagallo, Lina Raimondo, Lidia Grasso, Insabella Claudia, Rosario Fabrizio Messina.

UP Caltagirone (Ct): Presenti Maria De Caro, Laura Greco, Maria Alberghina, Carlo Ferrito, Lorena Alessi, Rosalba Parrinello, Loana Nolfo, Vinci Ezio, Davide Moschitta (DUP), Maria Alberghina, Antonio Salamone, Maria Scalzo, Scirè Scappuzzo Gaetano, Antonio Lo Medico, Maria Fatima Rallo, Adriana Fortunato; in Basso Favitta Filippo.



LA PAROLA ALLE ISTITUZIONI

Un nuovo ATM Postamat a Piazza Armerina il sindaco: «Questa è attenzione per i comuni»

A Piazza Armerina, in provincia di Enna, è stato recentemente inaugurato un nuovo Postamat di ultima generazione, a riprova dell'attenzione di Poste Italiane per il territorio. Il Postamat installato nel comune siciliano è dotato di un monitor digitale ad elevata luminosità, oltre che di un dispensatore innovativo e di moderni dispositivi di sicurezza, tra cui un sistema di macchiature delle banconote e una soluzione anti-skimming capace di prevenire la clonazione delle carte di credito, rendendo quindi più sicuro l'utilizzo. Il giorno dell'inaugurazione, il 20 settembre, erano presenti, insieme ai rappresentanti di Poste Italiane, anche membri delle istituzioni locali: il Dirigente Commissario Capo della Polizia di Stato dott. Alberto Salerno, il sindaco del Comune Antonino Cammarata, il comandante della Compagnia dell'Arma dei Carabinieri



Emanuele Griò. Il primo cittadino ha voluto sottolineare come l'installazione del nuovo Postamat sia «un bel segnale da parte di Poste Italiane verso il territorio e verso la città». Il Postamat installato garantirà una serie di servizi ai cittadini, come l'accesso 24 ore su 24 e la presenza di un lettore barcode per rendere più semplice il pagamento dei bollettini prestampati tramite un QR code, in linea con l'impegno di Poste Italiane per dei servizi sempre più smart e accessibili. Si tratta di un device di ultima generazione, quello dell'ufficio postale di via Antonio Crescimanno che, secondo il sindaco, «potrà offrire un servizio migliore all'utenza e a tutta la cittadinanza». Per questo servizio, che andrà a semplificare le attività quotidiane dei cittadini di Piazza Armerina, il primo cittadino si è sentito di ringraziare Poste Italiane «per l'attenzione posta alla città».

PROBLEMI E SOLUZIONI

L'efficientamento energetico di Poste Italiane sull'isola

Un project manager fotovoltaico per dare energia alle nostre sedi

La macroarea ha risposto alle lungaggini burocratiche creando una figura specializzata che si occupa della gestione dei cantieri in tutta la regione, ottimizzando i tempi di intervento

L'impegno per la sostenibilità di Poste Italiane passa anche dall'efficientamento energetico dei propri edifici. La costruzione di impianti fotovoltaici porta però con sé una complessità operativa, a cui la Sicilia ha risposto creando una figura specializzata, che si occupasse della gestione dei cantieri in tutta la macroarea: un Project Manager Fotovoltaico.

Mille problemi, una soluzione

Ogni cantiere può presentare le sue criticità, alcune uniche, altre condivise con altre realizzazioni. Una figura esperta ha una visione d'insieme che permette di affrontare al meglio ogni problema, come spiega proprio **Antonino Bonura**, PMO Sicilia fotovoltaico, ovvero referente territoriale del Project Management Office del progetto fotovoltaico dell'area Immobiliare: «Occorre avere sia una visione generale che una di dettaglio. Gestire tutto il progetto, che in Sicilia conta 44 cantieri, mi ha permesso di avere un quadro di tutte le problematiche che si potevano avere in fase preliminare, progettuale, di allaccio e di realizzazione di impianti». Questa expertise ha permesso al Project Manager di risolvere agilmente le problematiche legate alla sede DTO di Palermo Giulio Cesare, dove erano presenti degli impianti piuttosto datati, e che necessitavano di un preliminare intervento di manutenzione, per poter prestarsi alla fornitura di energia. Grazie all'esperienza maturata in precedenti casi analoghi, e facendo sistema tra i vari attori in-



Il tetto della sede allo Sperone, a Palermo, con i pannelli fotovoltaici

teressati, Bonura è riuscito a «trovare un accordo di ammodernamento, che ha abbattuto i tempi, portandoli dai 6-7 mesi previsti inizialmente a circa due». Si tratta solo di un esempio, perché l'aver sotto controllo tutti i cantieri «permette di far progredire al meglio i vari siti, ottimizzando i tempi e capendo dove si può accelerare e dove invece è necessario aspettare».

Una risorsa per tutti

«Ogni cantiere - racconta ancora il Project Manager - necessita di una raccolta documentale, inizialmente demandata ai singoli Building Manager di Poste. In questo modo, occupandomene direttamente io per ogni cantiere, ho alleggerito di molto la mole di lavoro degli altri colleghi». Questa divisione dei compiti è stata possibile,

secondo quanto spiegato dal Responsabile macroarea Immobiliare **Pierluigi Perretta**, poiché «negli ultimi anni la struttura centrale ha portato a regime degli efficientamenti. Questi hanno permesso ai Building Manager di seguire più uffici, liberando in questo modo una risorsa. Ho colto l'opportunità per dedicarla al progetto del fotovoltaico». «Fin dall'inizio del progetto - aggiunge Perretta - mi sono reso conto delle complessità dovute alle conoscenze necessarie. Per evitare intoppi, ho preferito accentrare la professionalizzazione su un'unica risorsa». Una scelta vincente, in quanto già a ottobre risultano attivi i n. 17 impianti programmati per essere ultimati entro fine anno, con diversi altri già terminati che attendono soltanto l'allaccio da parte del fornitore.

Se vuoi essere protagonista delle rubriche di queste pagine invia foto e/o testo a redazionepostenews@posteitaliane.it

TORNELLO

CHI SALUTA

«La mia vita con Poste un'esperienza unica»

«Si può dire che abbia trascorso gran parte della mia vita in compagnia di Poste. È stata un'esperienza unica», racconta **Accursio Bentivegna**. «Da direttore di ufficio postale per 20 anni, ho avuto l'opportunità di vivere in prima persona tutti i cambiamenti dell'Azienda nel corso degli anni. A cominciare dai processi di digitalizzazione. Ricordo che sono sempre stato un esperto di nuove tecnologie e questo, nel lavoro, mi ha aiutato. E poi è stato bello far parte di un'Azienda che ha sempre fatto tanta formazione».



CHI ARRIVA

«Che soddisfazione trovare lavoro qui»

«Dopo aver conseguito la laurea, ho inviato una mia candidatura sul sito di Poste Italiane. Dopo qualche giorno, ho ricevuto una chiamata e mi è stata proposta l'assunzione. Davvero una soddisfazione incredibile», sottolinea il neoassunto **Pietro Lo Presti** che giudica «apprezzabile la politica di Poste, soprattutto qui al sud, luoghi nei quali vi è grande carenza di lavoro». La mia avventura in Poste è iniziata nell'UP Catania 23, come consulente finanziario. Mi sono trovato subito a mio agio: colleghi e superiori mi stanno accompagnando in un percorso di crescita importante. Grazie a Poste, sono anche riuscito ad applicare le mie competenze».



LE NOSTRE STORIE

All'Ufficio Postale di Favignana: il racconto di un'isola che cambia volto

Nicola Seidita è il direttore dell'Ufficio Postale di Favignana. La sua è una storia di passione per il lavoro, raccontata da Telesud Web. «Qui avevo già casa da diversi anni, e volevo provare a viverci. Quando venivo in vacanza andavo via con tristezza. Ora che ci abito sono contento!». «Qui lavoriamo tutto l'anno - continua il direttore - perché i residenti non mancano, anche se per lo più si tratta di persone anziane che si rivolgono a noi soprattutto per spedire posta e pacchi, ritirare la pensione e pagare le utenze. Da giugno a settembre l'ufficio postale accre-

sce la sua attrattiva insieme al resto dell'isola, popolandosi di facce nuove e rispondendo a tutte le richieste di servizi postali e finanziari». Anche i vip si servono dell'ufficio postale. Seidita racconta: «Mi capita spesso di incontrare l'attrice Simona Cavallari di cui conservo gelosamente qualche selfie. Un aneddoto memorabile sull'isola è legato a Leonardo Di Caprio. Tra i residenti ancora oggi ridiamo al ricordo di quando tutti seppero della sua presenza sull'isola e a un certo punto dovette scappare assediato dai fan».



Nicola Seidita, da cinque anni alla direzione della sede di Poste di Favignana, racconta di un'isola che cambia volto



noi al nord ovest



PROBLEMI E SOLUZIONI

Un riuscito “esperimento” di educazione digitale

A Pianengo gli anziani pagano con lo smartphone direttamente allo sportello

Il direttore monopositore del paese nel Cremonese ha spiegato con pazienza i vantaggi della transazione, che fa effettuare direttamente in UP, tranquillizzando tutti i clienti

All'ufficio postale di Pianengo, nel Cremonese, circa una persona su due paga tramite il QR code, e il merito è tutto dei cinque minuti “persi” durante la prima vendita. Con un minimo di attenzione e pazienza, quei cinque minuti vengono velocemente ripagati, alleggerendo non poco il carico sugli uffici postali, velocizzando da lì in poi le operazioni e permettendo agli operatori di dedicarsi ad altre attività.

Un “investimento” di cinque minuti

«Quello che mi interessa è far capire che, insieme alla PostePay Evolution, si può utilizzare una app stupenda. Anche alla persona più anziana, a cui stiamo vendendo la PostePay, viene spiegato una volta il funzionamento dell'app, così che riesca a vedere da sola il saldo della carta e la lista dei movimenti. Quando ritorna qui la seconda volta è già capace di pagare con il QR code». A raccontare di questa spinta alla digitalizzazione è proprio il direttore dell'Ufficio Postale monopositore **Alessandro Marazzi**, il quale ci tiene a sottolineare come «proprio questi cinque minuti ‘persi’ nel corso della vendita vengono ripagati successivamente. Si semina all'inizio, ma poi si raccoglie veramente tanto». Vincente è anche l'idea di utilizzare un QR code, che rimanda direttamente all'app: in questo modo «non vi è l'ansia di doversi ricordare il pin o avere dietro la carta».



Una piccola rivoluzione digitale

L'utilizzo dell'app non solo velocizza di molto i pagamenti, dal momento che si diminuisce l'utilizzo del contante con tutte le operazioni collegate, ma si riesce anche a ridurre proprio il numero di operazioni effettuate fisicamente. «Qui allo sportello usano l'app per i pagamenti tramite il QR code, mentre a casa viene aperta per altre operazioni. Queste app aiutano tanto le persone, che si sentono anche più sicure non avendo più l'ansia del cartaceo». Cartaceo che, comunque, viene consegnato quando gli anziani pagano tramite app allo sportello, avendo così la sicurezza della transazione tramite la ricevuta. «L'altro giorno è arrivata in ufficio postale una coppia di circa

75 anni. Sono venuti specificatamente per poter scaricare e usare l'app, così da poter controllare i bonifici e i movimenti. Prima, magari, avrebbero chiamato per seguire queste operazioni, mentre ora si informano direttamente tramite l'app, facendo risparmiare molto tempo». Marazzi adesso può dedicarsi ad altre attività, dal momento che «quando le persone vengono in ufficio si può usare parte del tempo a disposizione per illustrare anche altri prodotti, presentando alcune offerte o servizi di Poste, come la Fibra o le Sim». Molto successo hanno avuto proprio le Sim di Poste Italiane, dal momento che tanti utilizzatori «si sono trovati bene nel vedere, sulla stessa app, sia i dati della PostePay che quelli della Sim, come traffico e giga».

TORNELLO

CHI SALUTA

«Il lavoro? Emozioni per oltre 40 anni»

«Questi 41 anni trascorsi in Poste li ho vissuti in un crescendo di emozioni - racconta **Domenico Maraffa** - da quando sono stato assunto come operatore di esercizio, ho cambiato molti ruoli, diventando caposquadra e poi quadro di primo livello. Momenti che ho vissuto con emozione e soddisfazione, tanto che mi è sempre sembrato di vivere all'interno di una famiglia, dalla quale ho ricevuto una collaborazione e un sostegno senza eguali».



CHI ARRIVA

«Ogni giorno a Poste è crescita continua»

«Appena uscita dall'università - racconta la neoassunta **Rangeles Polanco** - ho iniziato il mio lavoro in Poste come consulente. La chiamata di questa importante azienda mi ha reso orgogliosa. Oggi mi occupo di consulenza mobile e noto come il mio lavoro rappresenti una crescita continua. Trovo la mia attività formativa. E' stimolante per me conoscere i nuovi prodotti che Poste propone e spiegarli alla clientela. Relazionarmi con clienti che hanno esigenze ed obiettivi diversi rende il mio lavoro diverso ogni giorno».



LE NOSTRE STORIE

La postina di Albenga e il sogno realizzato

Si chiama **Nirvana**, lavora nelle zone di Toirano, Balestrino e Carpe, in provincia di Savona ed è una delle giovani che, nel corso degli anni, Poste Italiane ha stabilizzato. Dopo aver lavorato con un contratto a tempo determinato, racconta il Secolo XIX, ha presentato domanda per essere inserita nelle graduatorie della provincia di Savona, Cuneo e Bolzano. È stata assunta, a tempo indeterminato, e destinata alla filiale di Loano. Ad Alben-



ga la portalettere aveva lavorato tra Casanova, Garlanda e Arnasco: «Ero piazzata bene in graduatoria - racconta - ed ero quasi certa di poter essere regolarizzata perché questo è il lavoro della mia vita in quanto ti permette di autogestirti. Inoltre, mi sono subito trovata a mio agio. A Loano ho scelto di lavorare nelle zone dell'entroterra dove è anche più facile instaurare un rapporto diretto con la gente».

#POSTECOMMUNITY

Genova e Milano, l'unione fa la forza

Il Team Commerciale Genova 2: da sinistra, Alessandro Gensini, Vincenzo Arcamone, Maddalena Pucci, Ivan Repetti, Martina Assirelli, Salvatore De Falco, Nicole Tranquilli e, seduta, Barbara Bonomo (responsabile commerciale Filiale).



A sinistra il Team Centro Distribuzione Milano Centro



noi al centro nord



Se vuoi essere protagonista delle rubriche di queste pagine invia foto e/o testo a redazionepostenews@posteitaliane.it

PROBLEMI E SOLUZIONI

La soluzione di un gruppo di lavoro della macroarea

Ecco la nuova vita di un carrello. E il lavoro diventa più semplice

Il carrellino facilita l'impegno dei portalettere all'interno dei centri di smistamento ed è pensato anche per il trasporto sugli automezzi e il carico all'esterno

Le esigenze dei centri di distribuzione sono cambiate: i pacchi in transito sono sempre di più, ed è necessario dotarsi di strumenti adatti a questi nuovi carichi. Per questo, nella macroarea Centro-Nord, un gruppo di lavoro ha cercato delle soluzioni per rendere più agevole il lavoro nei centri, creando un carrellino adatto alle nuove esigenze di Poste Italiane.

L'obiettivo del gruppo di lavoro

«Il gruppo di lavoro è nato con l'obiettivo di ottimizzare i movimenti all'interno dei centri di distribuzione, molti dei quali sono strutturati anche su diversi piani. Volevamo anche creare uno strumento in grado di migliorare il passaggio negli spazi più piccoli». Così racconta la genesi di questo carrello **Barbara Benacquista** di Gestione Operativa PCL Ingegneria e Sicurezza della macroarea Centro-Nord. Il gruppo di lavoro è nato inizialmente sotto la guida di **Pieralberto Bizzocchi**, capo Ram attualmente in pensione, «che ha creato questo gruppo di lavoro, coinvolgendo e guidando le persone che ne fanno parte».

Le caratteristiche del carrellino

Le varie persone coinvolte, che fanno parte di sette diverse Ram, hanno creato un «carrellino pensato an-



che per il trasporto e il carico sugli automezzi, e in grado di agevolare il lavoro dei portalettere non solo all'interno del centro, ma anche nella distribuzione all'esterno». Questo carrellino è dotato di doppia impugnatura, di due ruote fisse e due ruote pivotanti, con un freno a pressione, ed è stato studiato per contenere ogni tipo di prodotto, dalla corrispondenza ai pacchi, passando per i sacchi e le borse dei portalettere. Il carrellino vuole sostituire quello attualmente presente nei centri, a

due piani e in ferro e non ripiegabile; quindi, piuttosto ingombrante quando non è in uso.

Un aiuto per tutte le aree

Questa innovazione non andrà a beneficio solo della macroarea del Centro-Nord. «Si tratta di un'invenzione che condivideremo con le aree del Sud e del Nord-Ovest», spiega Benacquista. L'aver dei carrelli piuttosto ingombranti «è una problematica che condividono tutti i centri di distribuzione, per questo verranno distribuiti 60 carrelli per ogni macroarea coinvolta. I centri di distribuzione scelti ne avranno da uno a quattro, in base alle esigenze specifiche». Si tratta di una scelta dettata dalla volontà di «distribuirne in più centri possibile».

TORNELLO

CHI SALUTA

«Ricordo ancora bene il mio primo giorno»

«Quella a Poste è stata una lunga avventura, durata quasi 40 anni. Ricordo con emozione - dice **Lucio Vincino Pruscino** - il giorno in cui mi arrivò il telegramma che mi informava di essere stato assunto: il tempo di preparare la valigia e, partito da Benevento, mi sono trasferito a Piacenza. Proprio nella città emiliana ho conosciuto una ragazza (anche lei lavorava alle Poste). Quella ragazza è diventata mia moglie. Ringrazio dunque l'azienda per avermi dato la possibilità di creare una famiglia e di vivere una vita ricca di soddisfazioni. È stato un viaggio bellissimo, che ricorderò come la parentesi più significativa della mia vita»



CHI ARRIVA

«Stimolata e gratificata questa azienda è top»

«La chiamata di Poste è stata una bella sorpresa - racconta la giovane **Sofia Ulivi** - E rappresenta, in un certo senso, il coronamento di un sogno. Conosco questa azienda fin da bambina. Le Poste sono sempre state di casa: qui ho sottoscritto, tanti anni fa, il mio primo conto corrente. Lavorare per questa realtà è gratificante e stimolante. Faccio la specialista consulente finanziaria e Poste mi sta dando la possibilità di seguire la mia grande passione, quella cioè, di essere a contatto con la gente. Ringrazio tutti i colleghi che mi hanno accolta in modo eccellente, a cominciare dalla mia direttrice, una persona di grande professionalità. È bello che esista un'azienda che fa leva sull'entusiasmo di noi giovani».



LE NOSTRE STORIE

Il portalettere "cicerone" nelle vie di Fellini

A Rimini, città che ha dato i natali a Federico Fellini, ogni centimetro parla del grande regista, di sua moglie e dei suoi film, inclusi i nomi delle vie. Così, anche svolgere l'attività di portalettere in quella città può essere un modo per immergersi nel suo mondo. Ne parla Icaro TV, raccontando la storia di Oreste, 28 anni e da sei in Poste Italiane con il ruolo di portalettere presso il Centro di Distribuzione di Rimini sud. «Consegno la posta da anni passando per queste strade - racconta



Oreste - vedere i nomi di queste vie è sempre una grande emozione. Per me, cresciuto con i racconti dei miei genitori, è un po' come entrare nei mille universi creati da Fellini». Il maestro è l'argomento di discussione con molti dei turisti che incontra nel suo lavoro, ai quali spesso fa persino da guida: «Mi è capitato spesso di parlare con turisti - spiega Oreste al quotidiano - mi piace aiutarli a indirizzarsi verso questo percorso, possiamo dire di Amarcord».

#POSTECOMMUNITY

Noi, da Sesto Fiorentino a Rimini



A sinistra, Team DTO-Centro Assistenza Clienti Business di Sesto Fiorentino (Fi): con la responsabile Elisabetta Ragonesi ci sono Maria Capo, Patrizia Bruni, Marcello Mascioli, Stefano Pizzicori, Tiziana Balocchi, Cinzia Scartabelli, Paola Caroti, Mirella Cherici, Eleonora Del Bimbo, Martina Gori, Cristiana Borghi e Luca Vannini. Sotto, la foto del team Gestione Operativa Rimini: Andrea Belletini, Christian Capruzzi, Annalisa Clementi, Manuela Manduchi e Cristina Lazzeroni.





noi al centro

PROBLEMI E SOLUZIONI

Cronaca dello spostamento del CD di Montesacro

Progetto e intervento in sole 48 ore: a Roma il trasferimento è servito

La nuova sede (non di proprietà di Poste) si era allagata dopo gli acquazzoni di fine settembre, per via di lavori eseguiti in precedenza: criticità risolta a tempo di record

Le piogge di fine settembre hanno causato non pochi problemi in tutta Italia. Anche Roma è stata colpita da queste precipitazioni e il diluvio del 27 settembre ha rischiato di far saltare la consegna di un nuovo centro di distribuzione di Poste Italiane, prevista per la fine del mese. Grazie al lavoro di squadra, e ad una idea vincente, si è riuscito ad evitare questo slittamento.

I problemi del nuovo centro

Paolo Fabozzi, responsabile ingegneria della macroarea Centro e precedentemente impegnato nella direzione centrale Immobiliare, racconta come la struttura, che attualmente ospita il centro di distribuzione di via Maggiolino a Roma, «si era allagata a causa di lavori che erano stati eseguiti precedentemente in questo sito, senza informare i proprietari, e che avevano lasciato dei fori nella copertura». Il sito, infatti, non è di proprietà di Poste Italiane, ed ha ospitato altre attività nel corso degli anni. Il gruppo di lavoro formato da Fabozzi, insieme al Project manager **Fabio Ciotti**, al direttore dell'esecuzione del contratto **Franco Corvino** ed al responsabile del procedimento **Maurizio Betrò**, ha cercato quindi una soluzione che fosse il più veloce possibile: «In un giorno - spiega Fabozzi - abbiamo ideato un progetto di convogliamento delle acque piovane che sfruttas-



La sede di via Maggiolino nel pieno dell'operatività

se le tubazioni della condensa del condizionamento già esistenti nel controsoffitto e nel sito. Attraverso la conoscenza di questi sistemi abbiamo trovato una soluzione e consegnato la sera stessa il progetto all'azienda responsabile dei lavori. Il giorno dopo siamo riusciti a pulire tutte le superfici allagate e il 30 è stato consegnato l'edificio, come da programma. Nel frattempo, i proprietari hanno fatto partire i lavori di copertura».

I motivi del trasferimento

Era necessario rispettare i tempi di consegna, per evitare di bloccare il

lavoro di due centri di distribuzione. Il trasferimento in via Maggiolino riguardava circa 90 persone, provenienti dal centro di distribuzione Tiburtino, che a sua volta doveva ospitare il gruppo proveniente dal centro di Montesacro. A Montesacro, racconta Fabozzi, era presente una criticità di sicurezza sul lavoro, «legata alle attività di carico e scarico, in conflitto con il passaggio dei bambini della scuola vicina». Era quindi necessario trasferire le attività di Montesacro in un diverso centro, quello di Tiburtino, mentre le attività di Tiburtino sono state trasferite nel nuovo centro di via Maggiolino.



TORNELLO

CHI SALUTA

«Poste mi ha permesso una vita di serenità»

«Sarò infinitamente grato a Poste - dice **Tullio Rea** - mi ha dato la sicurezza di un posto di lavoro (e di questi tempi non è certo un aspetto da poco), consentendomi al contempo di trascorrere una vita serena. In Poste ho vissuto in prima persona tutti i cambiamenti che hanno caratterizzato l'azienda. Oggi Poste è diventata una grande realtà italiana, moderna e con la prospettiva di crescere ancora».



CHI ARRIVA

«Quante possibilità di fare carriera»

«Poste è stata una bella scoperta - afferma **Miriana Prtillo** - Sto avendo modo di interagire con persone valide e qualificate. Qui la parola d'ordine è professionalità. È bello vedere che in azienda esistono tante possibilità di carriera e di sviluppare al meglio quelle che sono le proprie inclinazioni professionali. Insomma, questi primi mesi sono stati davvero molto coinvolgenti».



LE NOSTRE STORIE

Una vita salvata con i corsi di "primo soccorso"

«Non ho fatto altro che mettere in pratica le cose che avevo appreso appena quattro giorni prima al corso di primo soccorso di Poste». A parlare è **Giuseppe**, 41 anni, operatore di sportello nell'ufficio postale di Guglionesi, che ha salvato la vita a un uomo in un autolavaggio alle porte della cittadina in provincia di Campobasso. «Mi ero appena fermato - racconta - per prendere un caffè



al bar della stazione di servizio, quando ho sentito delle grida in cerca di aiuto provenienti da qualche metro più avanti, nei pressi dell'autolavaggio. Immediatamente mi sono avvicinato e ho notato un uomo a terra, immobile, e accanto una persona che gli sorreggeva la testa. Non ho perso tempo e sono intervenuto, secondo i passaggi individuati dal protocollo BLS (supporto di base delle funzioni vitali).

#POSTECOMMUNITY

Dall'Abruzzo al Lazio colleghi vicini per lavorare meglio

Foto di gruppo dalla macroarea Centro. Sopra, Rosaria Fierro con altri colleghi nell'ufficio di San Valentino, in provincia di Pescara. Qui accanto, il Team Filiale Roma Nord - Tra i presenti il DF Andrea Fiorin.





noi al sud



PROBLEMI E SOLUZIONI

La best practice trovata nell'incantevole isola campana

Il "caddy" di Capri: tra i vicoli magici senza più incontrare ostacoli

Il mezzo rispetta i requisiti di circolazione e, allo stesso tempo, è ottimizzato per le esigenze di consegna di Poste Italiane. E può diventare un modello da seguire

Consegnare i pacchi e la corrispondenza per le stradine dell'isola di Capri non è agevole. All'interno del centro non è possibile circolare con quasi nessun tipo di veicolo, neanche con biciclette o monopattini elettrici, e questo ha rappresentato per diverso tempo un problema per uno dei portalettere in servizio sull'isola, **Giuseppe Presterà** (ora in pensione). In aiuto del portalettere, nei suoi ultimi mesi al servizio di Poste Italiane, è arrivato un mezzo unico, studiato appositamente per le strade dell'isola.

Le strade di Capri

Aniello Bellotti, ex direttore dell'attuale PDD di Capri, racconta come «dalla piazzetta in poi c'era il problema della consegna della corrispondenza»: il free duck, il quadriciclo ibrido utilizzato da Poste Italiane, «non rispettava i requisiti richiesti dall'ordinanza comunale per circolare nelle strade di Capri. Gli unici veicoli che possono transitare per queste vie sono delle macchine operative, simili a dei Caddy usati nei campi da golf, in dotazione alla polizia municipale, ai carabinieri ed alla nettezza urbana dell'isola». Non è solo una questione legale, dal momento che il free duck, secondo Bellotti, «non era comunque in grado di salire per queste strade, indipendentemente dall'ordinanza». L'ex direttore si è quindi attivato, insieme alla



Il mezzo utilizzato per le consegne sull'isola di Capri

gestione operativa, inviando una richiesta per un veicolo «che rispettasse i requisiti di circolazione ma che, allo stesso tempo, fosse ottimizzato per le esigenze di Poste Italiane». Una delle modifiche fatte per ottimizzare il lavoro del portalettere, ad esempio, riguarda la parte posteriore del veicolo: «La macchina creata per noi ha una sorta di gabbia per contenere la corrispondenza ed i pacchi».

L'esperienza del portalettere

A guidare il caddy per le strade di Capri adesso è il portalettere **Bruno Buono**, che specifica come «senza

caddy non è proprio possibile arrivare in alcune zone dell'isola», essendo il mezzo in grado di «effettuare salite senza alcun tipo di problema, anche nel caso in cui la strada sia bagnata, magari a causa di umidità o pioggia». A Capri poi il carico di consegna è molto alto, ed il caddy «ha un volume maggiore, che permette di caricare anche una decina di sacchi al suo interno, per un totale di 120-130 pacchi». Ovviamente si tratta di un veicolo totalmente green, alimentato ad elettricità, in grado di coprire tranquillamente i circa 20 chilometri giornalieri senza bisogno di ricariche intermedie.

Se vuoi essere protagonista delle rubriche di queste pagine invia foto e/o testo a redazionepostenews@posteitaliane.it

TORNELLO

CHI SALUTA

«Impegno, passione e nessun rimpianto»

«Ho iniziato giovanissima a lavorare in Poste, toccando varie realtà all'interno dell'Azienda. Ho affrontato con entusiasmo tutti i cambiamenti e ho sempre lavorato con scrupolo e passione, per non avere mai rimpianti», racconta con emozione **Franca Pizza**. «Ho sempre preso come uno stimolo in più le novità, soprattutto quando mi sono avviata alla carriera di direttrice. Uno dei momenti più significativi è stato quando ho seguito un corso di formazione sulle pari opportunità che l'Azienda aveva organizzato. L'ho trovato molto formativo per il mio percorso successivo».



CHI ARRIVA

«Ambiente stimolante anche sul piano umano»

«Sono in Poste Italiane da poco più di un mese e mi sto occupando di servizio assistenza ai clienti. Rispetto alle mie precedenti esperienze lavorative, ho trovato stimoli maggiori, grazie anche a una migliore diversificazione delle attività», osserva la «nuova arrivata» **Germana Zito**, che giudica positiva anche l'esperienza personale, «grazie al rapporto con colleghi sempre pronti ad aiutarti e che rappresentano un arricchimento significativo anche sul piano umano».



LE NOSTRE STORIE

Tropea: la posta arriva con il sorriso di Lorena

Si chiama **Lorena** e consegna la posta nel cuore di Tropea, uno dei borghi più amati dagli stranieri, soprattutto in estate. «Lavorare qui mi ha portato a frequentare una scuola di lingua inglese: Tropea è meta di numerosi turisti. Questo mi ha permesso di inserirmi con più facilità nel mondo del lavoro», ha raccontato Lorena all'edizione di Vibo Valentia del Quotidiano del Sud. Grazie alla famiglia di imprenditori del turismo, Lorena ha iniziato sin da subito a gestire il ristorante di famiglia. Poi l'assunzione in Poste come portalettere con la speranza



«in un futuro con numerose possibilità di crescita all'interno di questa fantastica azienda che ormai è diventata una seconda casa». Gestire le relazioni con i cittadini è sempre stata una delle prerogative di Poste: «Come i miei colleghi, anche per me è importantissimo cercare sempre di dare un'ottima impressione in generale a chiunque decida di rapportarsi con me specialmente quando sono in servizio. Certo, la situazione si complica leggermente se a chiedermi informazioni sono turisti di svariata provenienza, come accade quotidianamente».

#POSTECOMMUNITY

Poste e il senso di appartenenza



A sinistra, l'Up di Amantea. Sotto il Team Filiale Napoli Centro: da sinistra Sergio Rubino (DUP Napoli 60), Gennaro Sansone (DUP Napoli 34), Diego Aquila (Responsabile RUO Filiale), Anna Russo (DUP Napoli 37), Paola Borrelli (DUP Napoli 31), Angelo Carpenito (DUP Napoli 50), Paolo Amato (DUP Napoli Barra San Giovanni), Carolina Picciocchi (Direttore Filiale), Alfredo Scotto Di Minico (DUP Fuorigrotta), Giuseppe Maz-zocchi (Responsabile Commerciale Filiale), Concetta Femiano (DUP Napoli Vomero), Ornella Miceli (DUP Napoli Centro), Angela Carlomagno (DUP Napoli Secondigliano), Maria Lubrano (DUP Napoli Soccavo) e Veronica Lauro (Responsabile GO Filiale).



SPEDIRE RESI IN ITALIA È ANCORA PIÙ SOSTENIBILE.

Con la soluzione Reverse di Poste Delivery Business puoi fare il reso dove ti è più comodo. Puoi scegliere tra 12.000 Uffici Postali, oltre 13.000 tabaccai e negozi della Rete Punto Poste e 350 Locker in tutta Italia.

Se preferisci puoi anche prenotare il ritiro a domicilio gratuito. Inoltre con Reverse Paperless non dovrai più stampare l'etichetta, pensiamo a tutto noi!

Scopri di più su [poste.it](https://www.poste.it)

postedelivery

Portiamo il mondo nelle tue mani.



Posteitaliane

160 1862 - 2022

SPEDIZIONI E
LOGISTICA

CONTI E
PAGAMENTI

PREVIDENZA E
ASSICURAZIONI

MUTUI E
PRESTITI

INTERNET E
TELEFONIA

RISPARMIO E
INVESTIMENTI

SERVIZI
DIGITALI

LUCE
E GAS

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Poste Delivery Business è l'offerta dei servizi di corriere espresso e pacchi business di Poste Italiane S.p.A. rivolta ai clienti che agiscono nell'esercizio della propria attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale, anche nella qualità di spedizionieri in nome proprio e per conto terzi. Per le condizioni economiche e contrattuali, le caratteristiche, le limitazioni dei servizi anche con riferimento alle destinazioni servite si rimanda ai relativi documenti disponibili sul sito www.poste.it. Per info e assistenza contattare il numero verde gratuito 800.160.000 attivo dal lunedì al sabato dalle ore 8:00 alle ore 20:00, esclusi i festivi.



dentro l'azienda

Sei gli incontri di approfondimento e ascolto che si sono tenuti il mese scorso

Nei talk di INSIEME 24 SI l'analisi dei pilastri aziendali

Innovazione, Customer Experience, Transizione Green, Valorizzazione delle persone, Diversità e Inclusione, Finanza Sostenibile e Valore al territorio: una serie di occasioni preziose per conoscere e comprendere esperienze di successo dentro e fuori l'azienda

Prosegue la seconda edizione dell'iniziativa INSIEME 24SI, con l'obiettivo di promuovere la cultura dell'innovazione in azienda, coinvolgendo tutti i dipendenti nella creazione di valore condiviso, guidati dai pilastri su cui si fonda la strategia del piano 2024 Sustain&Innovate Plus. Proprio questi ultimi sono stati oggetto dei talk digitali che si sono svolti nelle ultime settimane, offrendo un'opportunità di ascolto e confronto con manager esterni ed interni per raccogliere spunti e suggerimenti che permettano di valorizzare al meglio il proprio contributo all'iniziativa INSIEME 24SI.

INNOVAZIONE

L'innovazione e lo sviluppo di nuove soluzioni non può prescindere dai bisogni del cliente e dalla comprensione di quali sono le tendenze che ne caratterizzano i comportamenti. Ma soprattutto è importante che in azienda il processo di innovazione sia guidato da un metodo strutturato, "un meccanismo replicabile, consistente, distribuito", come sottolinea Giulia Rossi, Digital Innovation Lead-South Europe di Amazon Web Services che ha portato la sua testimonianza insieme a Giulia Di Giovanni di Poste Italiane, Digital & Experience in ambito Digital, Technology & Operations.

Metodologie comuni

Che si tratti di sviluppare un'idea o creare in modo agile e veloce una tecnologia da inserire nel mercato, il lavoro si svolge in più "gruppi di innovazione" che "prendono l'iniziativa" di generare l'idea e la portano a compimento. Una metodologia che rispecchia quella del percorso di INSIEME 24SI, dove all'interno dei gruppi di accelerazione, eterogenei per provenienza aziendale e competenze, le idee prendono forma e si mettono alla prova per crescere insieme a noi. È sempre il giorno 1 (It remains day-one), è l'attitudine a mantenersi concentrati sulla sfida dell'innovazione in ogni sua fase, un'attitudine che contraddistingue anche la nostra Azienda, che ha recentemente raggiunto un altro importante traguardo rientrando nella Fortune Change the World 2022, la lista delle 50 imprese che stanno cambiando il mondo.

CUSTOMER EXPERIENCE

La customer experience è oggi un aspetto imprescindibile dello sviluppo del business e fondamentale per la sua crescita delle aziende, come ha osservato Edoardo Zavarella Senior Consultant di Forrester, esperto di Customer Experience, che nel corso del suo talk ha anche fornito spunti di riflessione su cosa significhi "fidelizzare", favorendo la propensione dei clienti ad interagire con un'azienda.

L'ascolto, una leva strategica

L'incontro ha visto protagonisti anche Daniela Manuella e Cristiana Brega Digital & Experience di Poste Italiane in ambito Digital, Technology & Operations, che hanno evidenziato il grande valore degli uffici postali e dei portalettere come snodo cruciale nel rapporto con il cliente, punto di comunicazione e di contatto più diretto per comprenderne i bisogni in ottica di omnicanalità. Questo significa raccogliere valore attraverso tutti i canali, fisici ma anche digitali, capire le esigenze e tradurre questi input in servizi che possano fornire un'esperienza eccellente in ogni ambito.

TRANSIZIONE GREEN

Il concetto di transizione green e il ruolo delle aziende fa comprendere come si tratti di un percorso e che durante la strada ci si trovi di fronte a diverse scelte da prendere



re per giungere al traguardo globale dell'approvvigionamento di energia pulita, economica, sicura. All'incontro hanno partecipato Paolo Gencarelli, Responsabile della funzione Immobiliare in ambito Corporate Affairs e Marco Frey, Professore della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa e Presidente della Fondazione Global Compact Network Italia: il talk si è aperto con uno scenario generale sul Green Deal Europeo e sul patto europeo per il clima, che richiede che "ognuno faccia la propria parte" nel raggiungimento degli obiettivi fissati per il 2030 e il 2050. Le aziende sono protagoniste in questa sfida.

Il percorso di Poste Italiane

L'intervento si è quindi incentrato nell'approfondimento delle principali iniziative di Poste Italiane, molte già in corso e altre importanti in via di implementazione, nel percorso della transizione green. Un traguardo inscindibile da un percorso di sensibilizzazione delle persone, che prevede un cambiamento culturale e nei comportamenti delle nostre persone.

VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE E DIVERSITÀ & INCLUSIONE

La valorizzazione delle persone è un tema su cui l'azienda sta investendo molto anche attraverso progetti e iniziative concrete, come INSIEME 24 SI, che hanno l'obiettivo di coinvolgere direttamente tutti i dipendenti nel raggiungimento dei risultati aziendali, valorizzando il diverso contributo che ognuno può apportare. All'incontro hanno preso parte Luca Lanetta, responsabile Sviluppo Change Management e Digital HR, Tania Giallatini, responsabile Gestione Dirigenti e Selezione, Andrea Voltolina, Responsabile People Care e Diversity Management, e Andrea Prencipe, Rettore dell'Università Guido Carli che ha, in particolare, evidenziato l'importanza della diversità per le organizzazioni, che può rappresentare una fonte di ricchezza a patto che l'inclusione sia intesa come capacità di convivere con le diversità e valorizzarle effettivamente.

Le persone, prima di tutto

Nel corso dell'incontro è emersa la centralità delle persone, che sono un pilastro della strategia aziendale di Poste Italiane. Un valore che si traduce in iniziative volte a promuovere il benessere della persona, una cultura rispettosa delle diversità, un ambiente di lavoro collaborativo e aperto ai contributi di tutti. Per raggiungere questo obiettivo è stato messo in campo non solo un poderoso piano di formazione e iniziative di crescita e sviluppo, ma anche con un piano dedicato di attività, che prevede azioni concrete e pervasive

volte a valorizzare le diversità di ciascuno legate al genere, all'appartenenza generazionale, alla vulnerabilità e ad aspetti interculturali, consapevoli dell'unicità di ogni persona all'interno dell'organizzazione.

FINANZA SOSTENIBILE

Il modo in cui le aziende si rapportano con gli investitori, negli ultimi anni, è cambiato in modo considerevole. Questi ultimi risultano essere più attenti ai temi della sostenibilità rispetto al passato. Poste Italiane è riuscita, da subito, a venire incontro alle nuove esigenze del mercato, in un certo qual senso, anticipandone le tendenze. Sono queste le principali tematiche che hanno fatto da sfondo al talk su Finanza Sostenibile al quale hanno preso parte, tra gli altri, Massimiliano Raimondo Riggi, responsabile Investor Relations e Business Insight in ambito Amministrazione Finanza e Controllo di Poste Italiane e Francesco Biciato, Direttore Generale del Forum per la Finanza Sostenibile ETS.

Servizi finanziari sostenibili

Ritenuta un elemento quasi marginale fino a qualche anno fa, la finanza sostenibile ha subito un fortissimo impulso di sviluppo negli ultimi anni. Un cambiamento, che ha interessato anche aziende del settore pubblico, le quali hanno iniziato a dotarsi di norme e regolamenti precisi. Nel corso del talk è inoltre emerso come per Poste, la sostenibilità rappresenti un impegno che continua nel tempo, una sfida quotidiana per essere sempre al passo coi tempi. Si tratta infatti di un tema che è sempre stato rilevante per l'azienda, che ne ha fatto oggi uno dei pilastri del piano industriale, ma che anche in passato ha prestato attenzione a questi agli aspetti: a cominciare dal risparmio postale, con lo sviluppo dei servizi assicurativi, per proseguire oggi con percorsi di educazione finanziaria e digitale, e una squadra di oltre 8.000 consulenti finanziari altamente professionalizzati.

VALORE AL TERRITORIO

Con Luigi Antonio Madeo, responsabile Rapporti con le Istituzioni Centrali e Locali nell'ambito delle relazioni istituzionali di Corporate Affairs di Poste Italiane si è parlato di valorizzazione del territorio. Un tema cardine della strategia di Poste Italiane che è quotidianamente impegnata ad accompagnare le comunità territoriali nei processi di modernizzazione e digitalizzazione contribuendo al loro progresso economico e sociale. Per venire incontro alle esigenze del territorio e delle comunità locali, l'azienda non solo mette a disposizione prodotti e servizi, ma promuove costantemente anche iniziative di utilità e solidarietà sociale in grado di apportare benefici alla collettività in ottica di inclusione, accessibilità e sostenibilità. Un esempio, oltre i numerosi già messi in campo, il progetto Polis su cui l'azienda sta lavorando nell'ambito degli obiettivi del PNRR, per fare degli Uffici Postali degli hub di servizi digitali e realizzare una rete di coworking diffusa su tutto il territorio.

L'impegno per la transizione del Paese

Dalla testimonianza di Rosanna Mazzia, sindaco di Roseto Capo Spulico e Giacomo Maurizio Archetti, sindaco di Vignone, è emersa la rilevanza che ha in particolare per i piccoli borghi la presenza di Poste, la quale svolge una funzione essenziale di raccordo di servizi indispensabili e di presidio sul territorio. È stata segnalata come fondamentale anche la presenza di ATM e delle innovative cassette postali Smart, che mettono a disposizione dei cittadini dei piccoli comuni servizi essenziali che nessun'altra azienda è in grado di erogare con questo livello di capillarità.



ricordi di poste

Il racconto di un portalettere rimasto fedele a una piccola comunità della provincia di Terni

«Orgoglioso di indossare la divisa e di aiutare chi era in difficoltà»

Per ben 31 anni Giuseppe Proietti è stato il postino di Penna in Teverina, dove era considerato una figura di riferimento al pari del sindaco, del parroco e del dottore: «Ancora oggi la gente si ricorda di me e mi accoglie con tanto calore»

Sono un portalettere in pensione dal 31 dicembre 2010, mi chiamo Giuseppe Proietti e sono nato il 13 settembre 1950 ad Attigliano, in provincia di Terni. Per circa nove anni ho fatto il sostituto portalettere; sono stato iscritto nell'elenco dei sostituti portalettere della direzione di Terni, il 13 giugno 1969.

Dopo aver fatto servizio in molti comuni della provincia di Terni sono passato in ruolo il 15 marzo 1978. Ho fatto servizio in un piccolo paese prevalentemente agricolo per ben 31 anni.

Il paese è si chiama Penna in Teverina.

Ho avuto anche la possibilità di andare a lavorare ad Attigliano, paese dove sono nato e dove vivo tuttora. Sono invece rimasto sempre a Penna in Teverina, nonostante la distanza di 12 km da fare ogni giorno.

Per me Penna in Teverina era e rimarrà sempre un piccolo meraviglioso paese, in cui la gente - con grande fiducia e stima - considerava il portalettere, il direttore dell'ufficio postale, il sindaco, il parroco, il dottore come istituzioni da cui potersi appoggiare nel momento del bisogno. Purtroppo, in questo periodo, abbiamo perso un po' tutti la fiducia.

Io credo di aver cercato sempre di fare del bene, così come sono sicuro hanno fatto i miei colleghi pensionati e anche coloro che sono in servizio. Per tale motivo, un grande ringraziamento a tutti i portalettere che devono essere fieri di indossare quella divisa.

Durante il mio servizio, mi capitava di portare a casa di persone impossibilitate ad andare all'ufficio postale (dietro regolare delega), pensioni e anche rimborsi su libretti postali; pagavo per conto loro bollettini postali, consegnavo medicine, ritiravo certificati dal comune e tante altre cortesie.

Sono orgoglioso di quello che ho fatto, perché la gente del paese mi ricorda sempre. Infatti, ogni volta che torno con molto piacere a Penna in Teverina è come una festa, perché la gente mi saluta con grande cordialità e con tanto calore, cose che mi riempiono il cuore, nonostante sono ormai oltre 10 anni che sono in pensione.

Avrei ancora da dire molte cose; innanzitutto ringrazio le Poste Italiane che non si sono dimenticate di noi portalettere pensionati. Leggo con molto piacere il giornale Postenews.

Giuseppe Proietti

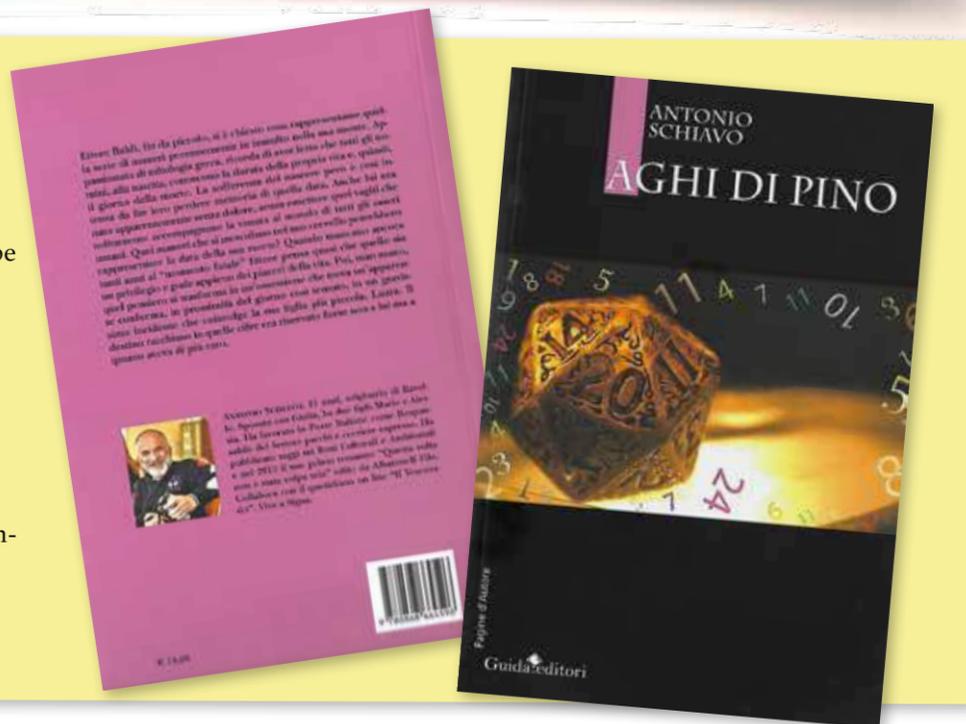


Alcune immagini della vita da portalettere di Giuseppe Proietti: a fianco, in anni recenti, mentre trasporta il suo cane nel cestino della bicicletta. Sotto, un'immagine risalente al 12 giugno 1993: la fotografia, scattata davanti alla casa di uno sposo, è entrata nell'album di matrimonio con grande gioia del portalettere che per 31 anni ha servito con dedizione la piccola comunità di Penna in Teverina

Antonio Schiavo, una vita tra Poste Italiane e la scrittura

Antonio Schiavo è un ex dirigente di Poste Italiane, che ha unito, al suo lavoro nell'azienda, una sincera passione per la scrittura. Nato a Salerno il 9 maggio 1957, ha trascorso l'infanzia a Ravello, per poi trasferirsi, per il suo lavoro in Poste Italiane, a Firenze come Responsabile della Direzione Pacchi e Corriere Espresso. La sua produzione letteraria risale al 1981, quando per ESI pubblicò "Ravello come bene culturale", mentre nel 1987 pubblicò un altro saggio, "Beni culturali, nuove tendenze" (De Rosa). Il suo primo romanzo risale al 2015, quando

per Albatros Il Filo ha dato alle stampe "Questa volta non è stata colpa mia". Nel 2018 ha invece pubblicato il suo secondo romanzo "Aghi di Pino", per Guida Editore Napoli, nel quale si racconta la storia di Ettore Baldi, accompagnato per tutta la sua vita da una serie di misteriosi numeri perennemente in tumulto nella sua mente. La sua produzione letteraria gli ha portato anche numerosi riconoscimenti: è stato vincitore del Premio Mareddicosta, del premio COMUNI...CARE e del Concorso letterario "E adesso... raccontami Natale".



Continuano le testimonianze inviate in redazione dagli ex colleghi di Poste Italiane «Lavorando per Poste consegnai le foto dell'omicidio Kennedy»

La lettera di Pasquale Del Prete: «Lavoravo al telegrafo a Napoli, il 22 novembre 1963 fui chiamato dalla centrale per portare gli scatti che arrivavano dagli Stati Uniti ai quotidiani». Alfredo Massari ci racconta i suoi successi sul lavoro e l'affetto per i colleghi

Sono un pensionato delle Poste, mi chiamo Pasquale Del Prete: sono nato ad Arzano (Napoli) l'11 novembre 1943 e sono stato assunto nelle poste e telecomunicazioni nel 1962 come fattorino telegrafico a Napoli Ufficio Telegrapho Principale Posta Centrale Piazza Matteotti. Ho avuto l'occasione di vedere in tempo reale le foto dell'assassinio del presidente degli USA John Fitzgerald Kennedy il 22 novembre 1963 a Dallas, quando fui chiamato dalla centrale telex per portare le foto che arrivavano dagli USA ai giornali napoletani, Il Mattino e il Roma, e di essere stato testimone di svariati episodi belli e brutti e di scene buffe riguardanti il servizio di recapito da poterci scrivere un libro. Questa mansione l'ho svolta fino al 1964 quando sono stato chiamato per il servizio militare nell'aeronautica militare (congedato il 15 01 1966) e ho ripreso servizio all'ufficio transiti di Napoli ferr. Corrispondenze, poi a Napoli Porto, Aeroporto di Capodichino di nuovo a Napoli Ferr. Corr. Nel 1980, dopo concorso interno, sono stato promosso al 5° livello (operatore specializzato di esercizio) come si diceva allora. Infine, all'Ufficio principale di Napoli Secondigliano via Bakù, la famosa 167, come capo reparto di pacchi domicilio fino alla pensione. Sarò sempre grato a Poste Italiane perché mi ha dato un lavoro sicuro e mi ha dato la possibilità di farmi valere premiando la mia professionalità. Auguro a tutti i colleghi in servizio e a tutti i pensionati una lunga vita e tanta serenità.

Pasquale Del Prete



Al centro, un gruppo di dipendenti di Poste negli anni 60, a fianco Pasquale Del Prete oggi. Sotto, la foto del presidente USA John Fitzgerald Kennedy pochi attimi prima dell'omicidio

Sono stato assunto in Poste a gennaio 1955 e sono in pensione dal 1 gennaio 1995: ho 88 anni e mi chiamo Alfredo Massari. In breve, racconto i miei 40 anni di servizio da fattorino telegrafico a capo ufficio: sono sempre stato legato all'Azienda e alle varie ere tecnologiche che ho vissuto; la mia carriera iniziò con borsa a tracolla e bicicletta per consegna telegrammi ed espressi. Ricordo che l'Amministrazione pagava anche un compenso fisso mensile per eventuali spese in caso di riparazioni alla bicicletta. A 22 anni fui chiamato al servizio militare di leva, dopo 18 mesi ripresi il lavoro di fattorino presso la Direzione Provinciale di Bari, per mia scelta. Dopo le ore lavorative frequentavo la scuola



la telegrafica diretta da un capo ufficio anziano, imparai la morse in sala apparati anche la telescrivente: nei giorni di molto lavoro, al telegrafo mi chiamavano sempre dopo il lavoro di fattorino; dopo qualche mese fui trasferito presso la Direzione Provinciale di Brindisi all'ufficio telegrafico: quando arrivavano delle chiamate per andare in missione durante l'estate a Roma e Milano facevo la domanda, la maggior parte delle volte alla sala esteri, ricevevo anche encomi tramite la Direzione provinciale di Bari. Con l'avvento delle telescriventi il personale in più cominciò

a essere trasferito in altri uffici; mi convinsi di cambiare ufficio, fui trasferito all'ufficio conti correnti di Bari sezione assegni e postagiato, facevo il capo settore. Il 27 dicembre del 1972 ho ricevuto l'onorificenza al merito della Repubblica Italiana, il 27 dicembre del 2003 quella di Cav Uff. al merito della Repubblica Italiana. Sono contento di ricevere mensilmente il vostro giornale e sentirmi ancora più vicino a Poste Italiane: saluti a tutti i colleghi ed ex colleghi pensionati.

Alfredo Massari

Mandateci fotografie e testimonianze per condividere le vostre esperienze

Scrivete a redazionepostenews@posteitaliane.it per raccontare i vostri ricordi postali e rinnovare il vostro legame con l'Azienda, accompagnandoli con una foto di come siete oggi e una di come eravate in servizio, nel corso della vostra attività. Condividere emozioni e pezzi di vita con gli ex colleghi di Poste ci aiuta a riunirci idealmente in un'unica grande famiglia e a ripercorrere, attraverso le nostre Persone, una grande storia fatta di successi, crescita personale e pezzi di strada fatti insieme. Attraverso le immagini di diverse epoche potremo ricostruire il nostro album e l'evoluzione di Poste Italiane, da sempre intrecciata alla storia del nostro Paese.



Inquadra il QR code per leggere su tgposte.poste.it i "Ricordi di Poste" degli ex dipendenti

BUONI
E LIBRETTI. DA SEMPRE,
IL RISPARMIO.

Posteitaliane

Dal 1875, i Buoni e i Libretti sono un'ottima scelta per mettere al sicuro i tuoi risparmi. Oggi hai a disposizione una gamma di prodotti moderni, semplici da acquistare, gestibili anche online e adatti a tante esigenze diverse. In più, sono garantiti dallo Stato italiano. **Sottoscrivili online o negli Uffici Postali.**

BUONI E LIBRETTI POSTALI

Emessi da Cassa Depositi e Prestiti, distribuiti da Poste Italiane e garantiti dallo Stato italiano

Posteitaliane



cdp

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Ed. 10/2022. I Buoni Fruttiferi Postali e i Libretti di Risparmio Postale sono emessi da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., distribuiti da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta con sede in Roma al Viale Europa n. 190, e sono assistiti dalla garanzia dello Stato italiano ai sensi dell'art. 5 del D.L. 30/09/2003 n.269, convertito in L. 326/2003 e ss.mm.ii, e del Decreto MEF 6/10/2004 e ss.mm.ii. Non hanno costi di sottoscrizione, gestione ed estinzione (salvo gli oneri fiscali). Non sono corrisposti interessi per i Buoni Fruttiferi Postali rimborsati prima che sia trascorso il termine minimo dalla sottoscrizione previsto nella relativa Scheda di Sintesi disponibile sui siti internet poste.it e cdp.it. I BFP diventano infruttiferi dal giorno successivo alla scadenza e, trascorsi 10 anni da tale data, i diritti dei titolari alla restituzione del capitale sottoscritto e alla corresponsione degli interessi maturati si prescrivono. Dal 2009, per i BFP cartacei, la data di scadenza è indicata sul fronte del titolo stesso. Le somme depositate sui Libretti di Risparmio Postale sono rimborsabili, al netto degli oneri fiscali dovuti per legge in contanti (nei limiti della disponibilità di cassa e della normativa anticiclaggio) presso gli Uffici Postali o con modalità alternative al contante (vaglia circolare, accredito su altro Libretto di Risparmio Postale o su conto corrente BancoPosta). Per le informazioni sulle condizioni economiche, contrattuali e fiscali, le limitazioni, le modalità e le tempistiche di rimborso e di reclamo, consulta i relativi Fogli Informativi disponibili presso gli Uffici Postali, su poste.it e cdp.it. Per maggiori informazioni rivolgiti al personale dell'Ufficio Postale o vai su poste.it e cdp.it.